

Prot. 3446 IV.1

**Istituto Comprensivo**

**“Fratelli Linguisti”**

**Via Beneventano, 8**

**84095 - Giffoni Valle Piana (Sa)**

**P. T. O. F.**

**Piano triennale dell’offerta formativa**

**Anni scolastici 2016/17 - 2018/19**



**Approvato dal Collegio docenti in data 27/10/2017**

**Approvato dal Consiglio d’Istituto in data 30/10/2017**

*Lo scopo della scuola è quello di trasformare gli specchi in finestre (Sydney). Harris*

## **INDICE**

Premessa	3
<b>1. Piano dell’Offerta Formativa</b>	<b>4</b>
<b>2. Vision e Mission</b>	<b>5</b>
<b>3. Identità dell’Istituto</b>	<b>6</b>
<b>4. Area delle Risorse</b>	<b>10</b>
<b>5. Area dell’organizzazione</b>	<b>12</b>
<b>6. Funzionigramma dell’Istituto</b>	<b>15</b>
<b>7. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla L. 107/15</b>	<b>24</b>
<b>8. Il Piano di Miglioramento</b>	<b>31</b>
<b>9. Area dell’Offerta formativa e del curricolo</b>	<b>34</b>
<b>10. Area della Formazione del personale docente e non docente</b>	<b>47</b>
<b>11. Area della Valutazione del funzionamento dell’Istituzione scolastica</b>	<b>50</b>

## **ALLEGATI**

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

Piano di Miglioramento 2017/2018

P.A.I. 2017/2018

**N. B.** Le schede dei progetti, il curricolo verticale e la Programmazione didattica per l’a.s. 2017-18 sono consultabili sul sito dell’Istituto.

## PREMESSA

**Il Collegio dei Docenti** dell'Istituto Comprensivo Statale "Fratelli Linguiti" di Giffoni Valle Piana (SAIC 857007), per revisionare il presente PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

1. si ispira all' "Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa - triennio 2016/17-2017/18-2018/19" revisionato dal **Dirigente Scolastico, Prof.ssa Sofia Palumbo**;

2. si ispira e rispetta gli articoli del DPR 275/99, ovvero del regolamento recante norme in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche come rimodulato dall'art.1 c.14 della legge 107/2015 e le priorità previste nel comma 7;

3. analizza la situazione socio-culturale e interpreta le reali richieste dell'utenza, in continuità con il **Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2015/2016**, documento che costituisce l'identità culturale e progettuale dei diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto;

4. promuove scelte per rendere la scuola **laboratorio di innovazione** che, riconoscendo la centralità dell'alunno come persona in divenire, si propone come ambiente stimolante e garantisce il valore dell'equità attraverso pari opportunità formative adeguate ai vari stili di apprendimento;

5. concorda con le **Indicazioni Nazionali** che recitano: "Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie";

6. utilizza le risorse, le opportunità e le **sinergie territoriali** (Enti Locali, Agenzie e Associazioni), tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; comprende e riconosce le diverse **opzioni metodologiche**; valorizza le corrispondenti **professionalità** e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il **fabbisogno** di:

- a) posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti;
- b) posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- c) posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- d) infrastrutture e di attrezzature materiali.

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF è un documento di pianificazione didattica ma anche programmatico di gestione ed esprime così una duplice natura di pianificazione didattica a lungo termine triennale ma anche strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo, come da norma novellata, è orientato dall'atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione redatto dal Dirigente scolastico, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "approvato" dal Consiglio di istituto.

Il PTOF rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità, vincoli e mette in rapporto le variabili che caratterizzano il sistema scuola, le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, il curriculum orario, la realtà del contesto territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, gli organici della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie e i vincoli contrattuali, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio. Questi parametri misurano le scelte e le decisioni della scuola di Giffoni Valle Piana.

Nel PTOF tutte le componenti che partecipano alla vita della scuola devono trovare le naturali modalità con cui s'intendono tradurre in pratica le Indicazioni nazionali e allo stesso tempo coniugare gli interessi specifici legati al nostro territorio. I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'IC di Valle Piana anno dopo anno assolve la sua missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona.

Il PTOF del triennio 2016/17-2018/19 intende integrare e soddisfare le esigenze del contesto ambientale e le legittime attese delle famiglie, rispettando nel contempo e valorizzando le caratteristiche di tutti gli alunni indistintamente.

Il PTOF vuol contribuire a facilitare la scelta della famiglia, dei bambini e dei ragazzi al momento dell'iscrizione alla scuola e sviluppare in tutte le componenti scolastiche sentimenti di "identificazione" e "appartenenza" che devono incrementare positivamente il rapporto con la complessità della realtà scolastica dove il raggiungimento del "successo" formativo esige spesso il superamento di ansie e frustrazioni e aiuta a formare un clima interno rassicurante che può aiutare a gestire efficacemente l'intero sistema.

Noi operatori della scuola di Giffoni Valle Piana lavoriamo assieme per un'identità culturale e progettuale condivisa. Con l'acquisizione della didattica del "**progetto**" pensiamo ad una delle fondamentali caratteristiche dell'autonomia: "*Il lavorare per progetti*". Il progetto è un'azione unitaria interamente articolata per fasi. I progetti conferiscono alla scuola una determinata identità che è proiettata ad affermare ed esaltare la comunità locale, nazionale, della civiltà europea e mondiale. Il senso che vogliamo darci con queste linee programmatiche è allora quello di riconoscerci nella dimensione culturale e valoriale tracciata in questi anni.

Il PTOF dell'I.C. assume la valenza culturale e pedagogica di una comunità educante che vede la famiglia centro delle scelte educative, partecipa e che inevitabilmente incide nell'articolazione organizzativa del servizio scolastico ed incide profondamente sulla qualità educativa.

## “VISION” and “MISSION”

**VISION:** la Scuola è l’istituzione pubblicamente ed ufficialmente deputata all’istruzione, all’educazione e alla formazione delle giovani generazioni.

Nella nostra Vision, la Scuola, consapevole della grandezza e della responsabilità di un simile compito, sa di non poterlo svolgere in una sorta di aureo isolamento ma sente la necessità e l’urgenza di relazionarsi positivamente con l’altra fondamentale istituzione, con responsabilità educative, la Famiglia e con altre realtà formative presenti ed attive nel nostro territorio.

Il nostro Istituto è impegnato nel lavoro di armonizzazione dei curricoli e dei percorsi di studio e di formazione, di conoscenza e di collaborazione tra i docenti delle diverse scuole (come testimoniato dall’esperienza dei diversi progetti di Continuità attuati nel corso degli anni) pur nel rispetto e nella salvaguardia delle tipicità sopra descritte.

In sintesi consideriamo la Scuola come luogo di:

- ✓ Accoglienza
- ✓ Incontro
- ✓ Ascolto
- ✓ Confronto
- ✓ Rispetto
- ✓ Condivisione
- ✓ Inclusione
- ✓ Solidarietà
- ✓ Crescita
- ✓ Educazione
- ✓ Conoscenza
- ✓ Cultura
- ✓ Collaborazione
- ✓ Progettualità

- ✓ Convivenza civile

**MISSION:** la missione della Scuola è quella di formare l'Uomo e il Cittadino con solide basi a livello di: alfabetizzazione culturale, introduzione ai nuovi sapere, consapevolezza e pratica dei diritti-doveri della cittadinanza attiva, sensibilità valoriale orientata ai principi costituzionali e universalmente condivisi della dignità umana, della libertà della convivenza civile e democratica.

La nostra Scuola persegue infine l'obiettivo di rappresentare un punto di riferimento per il territorio e per i vari soggetti che lo compongono. Così facendo la Scuola si colloca come interlocutore del territorio e come risorsa per una riqualificazione del tessuto socio-culturale con la volontà di promuovere, organizzare e sostenere iniziative negli ambiti della cultura e della socialità insieme a tutti gli altri soggetti interessati.

## **IDENTITÀ DELL'ISTITUTO**

### **CONTESTO TERRITORIALE**

Con l'attuazione della nuova organizzazione scolastica la prima componente è rappresentata dalla situazione socio - culturale ed economico - ambientale di Giffoni Valle Piana.

L'attività lavorativa degli abitanti è rivolta in parte all'agricoltura e all'allevamento ed in parte all'artigianato e al terziario.

Il paese è dotato di aziende lattiero-casearie ed orto-frutticole, di alcuni oleifici ed industrie alimentari.

Nella zona industriale, situata in periferia, funzionano tre materassifici, una fabbrica di ceramica ed una di laterizi.

Giffoni Valle Piana vanta un ricco patrimonio artistico, costituito da numerosi monumenti storici, quali:

- ✓ Il convento di S. Francesco, che conserva un ciclo di affreschi di scuola giottesca;
- ✓ Il tempio di Ercole, che risale alla prima metà del VI secolo;
- ✓ Il castello del borgo di Terravecchia;
- ✓ Il tempio di Hera Argiva, su cui è stata edificata la Chiesa di Santa Maria a Vico;
- ✓ Il Convento dei Servi di Maria in Carbonara;
- ✓ Il Convento di S. Antonio (Fratelli Minori Cappuccini).

Nel capoluogo e in alcune frazioni sono presenti varie associazioni culturali e ricreative, che organizzano numerose manifestazioni durante il corso dell'anno, valorizzando così il patrimonio e le tradizioni culturali e sociali del territorio.

Un'iniziativa prestigiosa è rappresentata dalla rassegna del "Festival Internazionale del Cinema per i ragazzi e per la gioventù", che vede, ogni anno, la partecipazione di migliaia di ragazzi provenienti dall'Italia e da tutte le parti del mondo.

Il successo riscosso dalla manifestazione ha reso possibile, attraverso l'aiuto di finanziamenti pubblici, la costruzione della "Cittadella del Cinema".

## **CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA**

### **ANALISI DELLA SCUOLA**

#### **1) LA SCUOLA DELL' INFANZIA PLESSO DI SAN LORENZO È DOTATA DI:**

- ✓ Aule didattiche n° 2
- ✓ Aula accoglienza
- ✓ Salone, di cui una parte adibita a refettorio
- ✓ Cucina
- ✓ Servizi igienici
- ✓ Spazi esterni con parcheggio;
- ✓ Area verde: giardino esterno

#### **2) La Scuola dell'Infanzia plesso di S. Rocco "Madonna di Fatima" è dotata di:**

- ✓ Aule didattiche n° 3
- ✓ Salone
- ✓ Refettorio
- ✓ Sala giochi
- ✓ Sala computer
- ✓ Area verde: giardino esterno

#### **3) La Scuola Primaria "Vincenzo Stabolone" di Vassi è dotata di:**

- ✓ Aule didattiche n° 8 (7 dotate di LIM);
- ✓ Aule per attività educative n° 2 di cui una attrezzata per attività motorie;
- ✓ Sala blindata di informatica;
- ✓ Laboratorio musicale;
- ✓ Laboratorio artistico-espressivo;
- ✓ Biblioteca;
- ✓ Servizi igienici;
- ✓ Spazi esterni: cortile con parcheggio;
  - ✓ Area verde: giardino con aiuole.

**4) La Scuola Secondaria di I grado “F.lli Linguiti” è dotata di:**

- ✓ Presidenza;
- ✓ Aule n. 22;
- ✓ Sala docenti;
- ✓ Ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- ✓ Uffici di Segreteria n. 1
- ✓ Sala riunioni OO.CC.
- ✓ Biblioteca;
- ✓ Laboratorio artistico di ceramica;
- ✓ Laboratorio di scienze;
- ✓ Laboratorio linguistico;
- ✓ Laboratorio di informatica;
- ✓ Laboratorio di disegno tecnico;
- ✓ Laboratorio musicale;



- ✓ Laboratorio di inclusione;
- ✓ Laboratorio storico-geografico;
- ✓ Servizi igienici;
- ✓ Sala medica;
- ✓ Sala di proiezione;
- ✓ Teatro;
- ✓ Palestra coperta e spazio attrezzato all'aperto;

## **AREA DELLE RISORSE**

### **RISORSE DISPONIBILI**

Tutte le risorse disponibili sul territorio contribuiscono a sviluppare e ad arricchire il potenziale educativo e creativo dei ragazzi.

La scuola, la famiglia e le varie agenzie educative della Comunità concorrono al raggiungimento di traguardi formativi, che rispondono alle esigenze di una cultura qualitativa adeguata alle richieste della società contemporanea.

### **RISORSE PROFESSIONALI**

- ✓ Docenti dei tre ordini di scuola (utilizzo integrato delle competenze);
- ✓ Esperti esterni .

### **RISORSE CULTURALI**

- ✓ Ente Giffoni Film Festival;
- ✓ Pro Loco (Mercato – Curti);
- ✓ Croce Rossa;
- ✓ Oratorio;
- ✓ South Land;
- ✓ Gruppo attivo WWF;
- ✓ Associazione il “Gabbiano”;
- ✓ Giffoni Futura;
- ✓ GI.FRA (Gioventù Francescana);
- ✓ Accordi di rete con altre scuole per la formazione;
- ✓ Associazioni sportive;
- ✓ Associazioni teatrali.

### **RISORSE STRUTTURALI**

- ✓ Impianti e gruppi sportivi;

- ✓ Campo di calcio;
- ✓ Palestra della scuola secondaria di I grado;
- ✓ Scuola calcio;
- ✓ Scuola di pallavolo.

## RISORSE AMBIENTALI

- ✓ Istituzioni scolastiche: Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di primo grado; Istituto Tecnico Commerciale;
- ✓ Servizi socio- sanitari: Distretto Sanitario 101 - ASL SA2; Croce Rossa Italiana;
- ✓ Servizi sociali del Comune;
- ✓ Operatori per la mediazione scolastica e familiare (L. 285/97);
- ✓ Comunità Montana "Monti Picentini".

## STAKEHOLDER

I soggetti che sono influenzati dalle attività e dalle scelte dell'istituto scolastico, e che possono a loro volta influenzarle, sono denominati con il termine anglosassone *stakeholder* (portatori di interessi e aspettative), come specificato nella seguente tabella:

STAKEHOLDER	CARATTERISTICHE	OBIETTIVI
Studenti e famiglie	Sono gli interlocutori privilegiati, i primi destinatari delle attività che l'Istituto progetta e realizza (sul piano educativo, formativo, organizzativo...)	Costruire il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso la condivisione costante del progetto educativo nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità
Personale della scuola	Comprende tutti i professionisti (docenti, personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, consulenti esterni) che a vario titolo consentono all'Istituto di realizzare tutte le iniziative necessarie a raggiungere gli obiettivi .	Valorizzare le risorse umane e professionali, nel rispetto delle specifiche competenze. Condividere gli obiettivi comuni, al fine di creare un clima sereno di corresponsabilità
Amministrazione scolastica	Costituisce il contesto istituzionale di riferimento	Mantenere un'apertura costante ed un dialogo

Sistema scolastico	primario, offrendo indirizzi normativi, strumenti di supporto, risorse materiali e formative .	fecondo, improntato alla trasparenza e all'efficienza nell'impiego delle risorse
Enti locali Organizzazioni non-profit	Sono gli interlocutori privilegiati sul territorio, garantiscono alla scuola l'imprescindibile aggancio alla realtà sociale di riferimento	Alimentare sinergie utili al costante e dinamico scambio di informazioni circa le opportunità formative

## **AREA DELL'ORGANIZZAZIONE**

L'Istituto Comprensivo di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado di Giffoni Valle Piana è costituito da:

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

- ✓ Plesso di S. Lorenzo                      Alunni    55 distribuiti in due sezioni
- ✓ Plesso di Madonna di Fatima    Alunni    74 distribuiti in tre sezioni

### **SCUOLA PRIMARIA**

- ✓ Plesso di Vassi                              Alunni    124 distribuiti in 7 classi (tempo normale e tempo pieno)

### ✓ **SCUOLA SECONDARIA**

Alunni 349 distribuiti in 17 classi (a tempo normale, prolungato e con insegnamento di strumento musicale).

## **ORARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

- ✓ Scuola dell'Infanzia: orario antimeridiano e pomeridiano.
- ✓ Scuola primaria: tempo pieno 40 ore (classe I A, III B, IV A) e orario antimeridiano 29 ore (II A, III A, V A, V B).
- ✓ Scuola secondaria di I grado: orario antimeridiano e pomeridiano per l'insegnamento dello strumento musicale; tempo prolungato (classe I D);

L'intervento didattico è organizzato sulla misura oraria di 60 minuti.

L'assetto organizzativo individuato dal collegio dei docenti si pone in coerenza sia con le indicazioni contenute dai documenti nazionali, sia con l'identità culturale e pedagogica del nostro Istituto senza trascurare, nel contempo, le istanze familiari e territoriali.

Le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Il senso dell'esperienza, la cittadinanza, l'alfabetizzazione culturale di base, l'ambiente per l'apprendimento sono le parole chiave delle Indicazioni e sottolineano in modo esplicito questa precisa funzione. Il compito di un'autentica formazione di base è quello di consentire all'individuo di possedere gli strumenti per fare, pensare, immaginare, in modo che egli possa vivere la conoscenza come parte rilevante della propria esistenza. Il diritto dell'apprendimento è, dunque, l'obiettivo attraverso il quale leggere ed attuare quanto le Indicazioni propongono.

Le singole discipline sono considerate nella loro specificità ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari: area linguistico-artistico-espressiva (italiano, arte-immagine, lingua comunitaria, musica, corpo-movimento-sport); area storico geografica (storia, geografia, convivenza); area matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia, informatica), religione.

**I curricoli di studio seguono le Indicazioni Nazionali, essi sono consultabili sul sito della scuola alla voce PTOF-PDM e REGOLAMENTI.**

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Per la Scuola dell'infanzia, l'orario scolastico si articola in 40 ore settimanali spalmate su cinque giorni: dal lunedì al venerdì dalle 8:20 alle 16:20.

## **SCUOLA PRIMARIA**

Per la scuola primaria, l'orario scolastico è articolato in 29 ore: una quota obbligatoria e in una quota opzionale facoltativa. L'orario delle classi a tempo pieno si articola in 40 ore settimanali distribuite in cinque giorni. L'orario settimanale è il seguente: classi a tempo normale 8:20-13:20 dal lunedì al venerdì, 8:20-12:20 il sabato; classi a tempo pieno 8:20-16:20 dal lunedì al venerdì.

Le attività che si svolgono in orario opzionale/facoltativo sono gratuite per gli utenti e la loro frequenza diventa obbligatoria una volta che sia stata operata, annualmente, questa scelta da parte delle famiglie. Le attività opzionali individuate per il corrente anno scolastico sono le seguenti:

**Tutte le classi:** Laboratorio di Giochi matematici; Laboratorio di scrittura creativa.

Inoltre tutte le classi partecipano al progetto “Sport di classe” in collaborazione col MIUR ed il CONI con la finalità di realizzare attività motorie e sportive scolastiche ed educare i giovani ai valori dello sport e dei sani stili di vita. Le attività opzionali assumono una piena rilevanza curricolare perché interpretano i diversi bisogni formativi degli allievi, offrendo loro proposte differenziate nell’ambito di un progetto unitario il cui obiettivo è quello di favorire capacità di auto-orientamento, motivazione e partecipazione personale alla propria formazione.

La scuola primaria ha aderito anche al programma “Frutta nelle scuole” promosso dall’Unione Europea e realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari che opera in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. L’obiettivo del programma è incrementare il consumo di frutta e verdura, nonché promuovere sane abitudini alimentari.

## **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

L’orario scolastico è articolato in 30 ore settimanali per il tempo normale dalle 8:10 alle 14:10 dal lunedì al venerdì; per il tempo prolungato con attività di strumento in 32 ore: 30 +2 ore di lezioni individuali per lo strumento musicale (dalle 14:10 alle 17:55 dal lunedì al venerdì). Per il tempo prolungato l’orario scolastico è articolato in 36 ore settimanali dalle ore 8:10 alle ore 14:10 il lunedì, mercoledì e venerdì; dalle ore 14:10 alle ore 17:10 il martedì e il giovedì.

La progettazione organizzativa e di orario prescelta è finalizzata alla realizzazione di percorsi didattici volti a promuovere la trasformazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento, contenuti nelle Indicazioni per il curricolo, in competenze di ciascun alunno.

La distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività trovano, dunque, il proprio fondamento nelle scelte educative e didattiche conseguenti all’analisi delle esigenze formative degli alunni.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 53 del 28 marzo 2003, le lingue comunitarie del curricolo delle classi prime, seconde e terze sono: inglese, francese e spagnolo. Lo studio della seconda lingua comunitaria intende promuovere nei ragazzi una corretta coscienza europea.

Tutte le attività sono distribuite sull'intero arco dell'orario scolastico suddiviso in trimestri e sono arricchite da uscite didattiche, viaggi d'istruzione, progetti curricolari ed extracurricolari; progetti PON.

## **FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO**

**Dirigente scolastico:** Prof.ssa Sofia Palumbo

**Docenti collaboratori del dirigente Scolastico:** Villani Anna; Martini Francesco.

**Docenti coordinatori dei plessi:** Palo Giuseppina (Scuola Primaria); Coppola Antonella (Scuola dell'Infanzia S. Lorenzo); D'Elia Daria (Scuola dell'Infanzia Madonna Di Fatima).

**Staff dirigenziale:** Villani Anna, Martini Francesco, Tedesco Rita, Parente Rosa, Corcione Giovanna, Vergati Anna, D'Elia Daria, Palo Giuseppina, Coppola Antonella.

**Docenti incaricati delle funzioni strumentali P.T.O.F.:** **AREA 1.** Parente Rosa (referente), Marrandino Giovanna, Mele Anna; **AREA 2.** Tedesco Rita (referente), Cuzzolino Rosa, D'Alessio Sara; **AREA 3 Vergati Anna** (referente), Bacco Maria Rosaria, Andria Rita; **AREA 4 Corcione Giovanna** (referente), Rizzo Romina, Rinaldi Manuela.

**Responsabili dei dipartimenti:** Vergati Anna (dipartimento di italiano); Marrandino Giovanna (dipartimento di storia e geografia); Germino Lorella (dipartimento di lingue); Giordano Flavia (dipartimento di matematica); Iarocci Maria (dipartimento di scienze e tecnologia); Oliverio Giuseppina, (dipartimento dei linguaggi non verbali); Mauro Sabina (dipartimento strumento musicale).

**Responsabile del sito WEB:** Caracciuolo Giovanni;

**Responsabile Invalsi:** Villani Anna;

**Coordinatore strumento musicale:** Mauro Sabina;

**Responsabile della Biblioteca scuola Primaria:** Curcio Daniela;

**Responsabile della Biblioteca scuola Secondaria:** Granito Teresa;

**Responsabile del Laboratorio Scientifico:** Sorgente Angela;

**Responsabile del Laboratorio Musicale (scuola secondaria):** De Feo Angelo;

**Responsabile del Laboratorio Musicale (scuola primaria):** Roscigno Gianluca;

**Responsabile Laboratorio linguistico:** Germino Lorella;

**Responsabile Laboratorio artistico (scuola secondaria):** Oliverio Giuseppina;

**Responsabile Laboratorio artistico (scuola Primaria):** Foglia Maria;

Responsabile Laboratorio di Informatica (scuola Primaria): Palo Giuseppina;

Responsabile Laboratorio di Informatica (scuola Secondaria): Caracciuolo Giovanni;

Responsabile laboratorio disegno tecnico: D'Alessio Sara;

Responsabile Laboratorio Storico-geografico: Villani Anna;

Responsabile Laboratorio di Inclusione: Corcione Giovanna;

Referente gruppo di Lavoro GLI: Corcione Giovanna;

Referente Innovazione e Comunicazione: Caracciuolo Giovanni;

Referente Salute e Ambiente: Mancino Claudio;

Referente gruppo di Lavoro Autovalutazione d'Istituto: Tedesco Rita;

Referente gruppo di lavoro "Curricolo per competenze": Vergati Anna;

Referente gruppo di lavoro Miglioramento: Parente Rosa;

Referente uscite didattiche, viaggi d'istruzione: Marrandino Giovanna;

Referente Bullismo e Cyberbullismo: D'Alessio Sara;

Referente Eventi e manifestazioni: Angelo De Feo;

Referente Centro Sportivo Scolastico (scuola primaria): Palo Giuseppina;

Referente Centro Sportivo Scolastico (scuola secondaria): Lamberti Nicola;

Animatore digitale: Caracciuolo Giovanni.

Coordinatore tecnico Prove Invalsi: Falcone Gerardo.

Gruppo di Lavoro GLI: Corcione Giovanna, Vergati Anna, La Torraca Valentina, Rizzo Romina, Rinaldi Manuela, Mele Anna, Tedesco Rita, Mancino Claudio, Componente genitori: De Rosa Natascia, Frasca Sonia, Troisi Ines, Dott.ssa Cimino Giuseppina, Dott.ssa Pacifico Giuseppina, Dott.ssa Di Muro, dott. Tedesco, collaboratore: Di Giovanni Nicola.

Gruppo di Lavoro NIV: DS, FS, Primo Vicario, Secondo Vicario, Referenti di Plesso, DSGA, rappresentante genitore Prof.ssa Corcione Giovanna.

Gruppo di lavoro Autovalutazione d'istituto: Tedesco Rita, Bacco Maria Rosaria, Granito Teresa, Mauro Angela, Mele Anna, Parente Rosa.

Gruppo di miglioramento: DS, DSGA, F. Strumentali, responsabili di Plesso, responsabili dei dipartimenti, referente Invalsi.

Comitato di Valutazione: DS, Rinaldi Manuela, Parente Rosa, Vergati Anna.

## **PERSONALE E SERVIZI AMMINISTRATIVI**



Gli uffici di presidenza e segreteria si trovano nella Sede Centrale della Scuola Secondaria di Primo Grado di Giffoni Valle Piana.

La **segreteria** è costituita dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che svolge funzioni di direzione e controllo del personale non docente e si occupa della gestione amministrativa e contabile di tutte le attività avviate dall'istituzione scolastica, e da cinque assistenti amministrativi che svolgono le funzioni di seguito riportate.

**Direttore dei Servizi generali e amministrativi:** Conte Maria Antonietta.

**Assistenti Amministrativi:** Di Martino Maddalena, Verderese Giovanni, Santopalo Alfonso, Zoppo Diletta.

**Collaboratori scolastici:** Bacco Salvatore, Cerrone Marisa, De Mattia Paolo, Di Filippo Maria, Di Giovanni Nicola, Di Martino Vito, Gabola Antonio, Polverino Adriano, Rinaldi Francesco, Russo Giovanni.

## DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DI S. LORENZO

(VASSI)

	COGNOME E NOME
1	CASABURI ALINA
2	COPPOLA ANTONELLA
3	MAURO ANGELA
4	STORACE EMILIA
5	VUOCOLO ADALGISA (Religione cattolica )

**DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DI MADONNA DI FATIMA****(S. ROCCO)**

	COGNOME E NOME
1	ANDRIA RITA
2	CUZZOLINO ROSA
3	D'AMBROSIO ANNA LISA
4	D'ELIA DARIA
5	LAMBERTI ANNA
6	MAZZEO GIUSEPPINA
7	MELE ANNA
8	VUOCOLO ADALGISA (Religione cattolica)

**DOCENTI SCUOLA PRIMARIA DI VASSI**

	COGNOME E NOME
1	BACCO MARIAROSARIA
2	CORBO NATALIA MARIA
3	CURCIO DANIELA
4	DE NICOLA ROSARIA
5	FOGLIA MARIA
6	GENTILE ANNA
7	LAURINO MARIA

8	MANCINO FIORENTINA
9	PAGANO CARLA
10	PALO GIUSEPPINA
11	PALO VINCENZA
12	RINALDI MANUELA
13	ROSSI MARIA CARMELA
14	ROSCIGNO GIANLUCA
15	TEDESCO RITA
16	VUOCOLO ADALGISA ( religione cattolica )

### **SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE**

La legge prevede che il PTOF indichi le scelte organizzative e gestionali del DS, che si avvale di figure di “middle-management” per presidiare i punti strategici della scuola e decentrare le azioni di routine.

I Responsabili di Plesso (uno per ognuno dei 4 plessi: insieme, formano la staff di direzione) sono addetti a:

- ✓ verbalizzare la riunione del Collegio Docenti Settoriale in caso di presenza del DS come presidente;
- ✓ presiedere il Collegio Docenti Settoriale in caso di assenza o impedimento del DS;
- ✓ proporre al DS il calendario riunioni e incontri docenti-genitori e collaborare alla predisposizione del quadro sinottico del Piano Annuale delle Attività;

**DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

	COGNOME E NOME	MATERIA		COGNOME E NOME	MATERIA
1	CARACCIUOLO GIOVANNI	SCIENZE MATEM.	23	LA TORRACA VALENTINA	SOSTEGNO
2	CASTELLANO BERNARDETTA	RELIGIONE h.17	24	MANCINO CLAUDIO	ED. FISICA h.16
3	CORCIONE GIOVANNA	SOSTEGNO	25	MARRANDINO GIOVANNA	LETTERE
4	COSSU LILIANA	ED. ARTISTICA	26	MARTINI FRANCESCO	SOSTEGNO
5	D'ALESSIO SARA	TECNOLOGIA	27	MAURO SABINA	PIANOFORTE
6	D'ANZILIO MARIA GRAZIA	LETTERE	28	MUOIO ANNA MARIA ( sostituita da Sotero Nilde)	SCIENZE MATEM. H.6
7	D'ARGENIO CONCETTA	ED. MUSICALE	29	NAPOLITANO GIOVANNA	SCIENZE MATEM. h.12
8	D'ONOFRIO MARIELLA	LINGUA INGLESE h.9	30	OLIVERIO GIUSEPPINA	ED. ARTISTICA h. 16
9	DE FEO ANGELO	ED. MUSICALE h.16	31	PARENTE ROSA	LETTERE
10	DEL MASTRO FRANCESCO	CLARINETTO	32	PELLEGRINO ANTONIO	FLAUTO
11	DI MELLA PAOLA ( sostituita da Bovi Enrica)	LETTERE	33	PLAITANO ANNA DEBORAH	SOSTEGNO
12	FALCONE GERARDO	TECNOLOGIA	34	RINALDI MARIA ROSARIA	ED.MUSICALE
13	GALLO SONIA	LINGUA INGLESE	35	RIZZO ROMINA	SOSTEGNO
14	GERMINO LORELLA	LINGUA FRANCESE	36	RUSSO VALENTINA	LINGUA SPAGNOLA h.10
15	GIORDANO FLAVIA	SCIENZE NATEM.	37	RUSSOMANDO GENOVEFFA	LINGUA FRANCESE
16	GIULIANO STEFANO	LETTERE	38	SICA NICOLETTA	LETTERE h.13
17	GRANITO TERESA	LETTERE	39	SORGENTE ANGELA	SCIENZE MATEM.
18	IAROCI MARIA	SCIENZE MATEMAT	40	VECCHIO DORIANA	LINGUA INGLESE
19	LAMANNA MARIA	LINGUA FRANCESE	41	VERGATI ANNA	LETTERE
20	LANDSKOWKA MALGORZATA	VIOLINO	42	VILLANI ANNA	LETTERE
21	LANDI SILVANA	SOSTEGNO	43	VILLANI MATILDE	LETTEREJ
22	LAMBERTI NICOLA	ED. FISICA			

- ✓ segnalare la necessità di eventuali interventi di competenza dell'Amministrazione Comunale (manutenzione, arredi, servizi mensa, ecc.);
- ✓ su richiesta del DS, segnalare eventuali criticità (ritardi sistematici di insegnanti, assenze non giustificate, ecc.) e/o altre situazioni che si scostino dall' "ordinaria amministrazione";
- ✓ provvedere all'organizzazione delle sostituzioni degli insegnanti temporaneamente assenti (nei casi che esulino dalla chiamata di un supplente secondo le disposizioni vigenti), sulla base dei criteri discussi in Collegio Docenti e normati dal Contratto Integrativo di Istituto;

- ✓ formulare la proposta di sostituzione interna dei docenti che sono in permesso o in ferie o che hanno richiesto cambi orari, al fine della concessione degli stessi da parte del DS, previa verifica della compatibilità tra esigenze di servizio e fruizione dei permessi;
- ✓ organizzare e coordinare la stesura dell'orario da parte degli insegnanti (salvo scuola secondaria, per la quale questa funzione costituisce una voce a parte);
- ✓ collaborare con il DS nella gestione e nel coordinamento degli aspetti organizzativi degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione (solo scuola secondaria);
- ✓ in caso di sciopero o di assemblea sindacale del personale in orario di lavoro, acquisire la dichiarazione di eventuale adesione/partecipazione da parte del personale scolastico e supportare il DS nell'organizzare un orario alternativo per le classi;
- ✓ accogliere gli insegnanti nuovi e/o i supplenti temporanei spiegando loro per sommi capi le eventuali problematicità della classe assegnata e ricordare loro i doveri e le responsabilità del ruolo (vigilanza sugli alunni, ecc.), in collaborazione con i docenti di classe/sezione e con la segreteria (che fornirà ai supplenti una sintesi di alcuni punti del regolamento di Istituto);
- ✓ in caso di emergenza (situazioni critiche a livello comportamentale da parte di alunni, ecc.), intervenire attivamente per tamponare la situazione e informare tempestivamente il DS.

Tra questi spiccano i due Collaboratori del Dirigente Scolastico, che hanno altresì queste funzioni:

**Primo Collaboratore / Vicario** : - affianca il Dirigente Scolastico nel coordinamento, gestione e amministrazione dell'Istituzione Scolastica e nei rapporti con Amministrazioni Comunali, MIUR, USR, UST; - collabora con il DS e con i referenti dell'apposita commissione per la stesura del POF –PTOF e per il monitoraggio della qualità della scuola; - rappresenta l'Istituto in caso di assenza o di impedimento giornaliero e/o orario del DS ed è delegato a presiedere il Collegio Docenti Unitario in caso di assenza del DS; - su delega del DS, rappresenta l'Istituto nei confronti dell'utenza; - in caso di assenza/impedimento del DS, ha delega di firma.

**Secondo Collaboratore**: - supporta il Dirigente Scolastico e il Vicario nel coordinamento, gestione e amministrazione dell'Istituzione Scolastica; - collabora con il DS e con i referenti dell'apposita commissione per il monitoraggio della qualità della scuola; - rappresenta l'Istituto in caso di assenza o di impedimento giornaliero e/o orario sia del DS sia del Vicario del DS; - stende il verbale del Collegio Docenti Unitario ; - su delega del DS, rappresenta l'Istituto nei confronti dell'utenza; - in caso di assenza/impedimento del DS e del Vicario, ha delega di firma come il Vicario.

**Il Coordinatore del Consiglio di Intersezione** (uno per ogni plesso di scuola dell'infanzia): è il punto di riferimento per famiglie, alunni, colleghi; raccoglie e raccorda le informazioni e i documenti e tiene informato il DS; sentiti DS e colleghi, avanza proposte per risolvere problemi educativi e disciplinari; monitora le assenze degli alunni, in collaborazione con gli altri insegnanti; coordina, promuove e monitora attività educative, progetti e uscite didattiche; modera le riunioni del Consiglio di Intersezione; in caso di assenza del DS, è delegato a presiedere le riunioni di Consiglio di Intersezione.

**Il Coordinatore del Consiglio di Interclasse** (uno per ogni interclasse di scuola primaria): è il punto di riferimento per famiglie, alunni, colleghi; raccoglie e raccorda le informazioni e i documenti e tiene informato il DS; sentiti DS e colleghi, avanza proposte per risolvere problemi didattici e disciplinari; monitora le assenze degli alunni, in collaborazione con i docenti di classe; modera le riunioni del Consiglio di Interclasse; coordina, promuove e monitora attività didattiche, verifiche e

progetti, uscite didattiche e viaggi di istruzione; coordina l'uso delle ore eccedenti da utilizzare sugli alunni con BES; sovrintende alla compilazione dei documenti di valutazione da parte dei colleghi; in caso di assenza del DS, è delegato a presiedere le riunioni di Consiglio di Interclasse.

**Il Coordinatore del Consiglio di Classe** (uno per ogni classe di scuola secondaria di I grado): è il punto di riferimento per famiglie, alunni, colleghi; raccoglie e raccorda le informazioni e i documenti e tiene informato il DS; sentiti DS e colleghi, avanza proposte per risolvere problemi didattici e disciplinari; controlla eventuali assenze/ritardi non giustificati e monitora le assenze degli alunni; modera le riunioni del Consiglio di Classe; coordina, promuove e monitora attività didattiche, verifiche e progetti, uscite didattiche e viaggi di istruzione; sovrintende alla compilazione dei documenti di valutazione da parte dei colleghi; in caso di assenza del DS, è delegato a presiedere le riunioni di Consiglio di Classe; prende parte alle riunioni dei coordinatori, presiedute dal DS, funzionali a un indirizzo unitario.

Sulla base degli orientamenti del Collegio Docenti, il DS ha inoltre nominato docenti con Funzioni Strumentali, che si avvalgono di specifiche commissioni di lavoro e che hanno un ruolo strategico nell'organizzazione dell'Istituto.

#### **Area 1- Organizzazione dei servizi di supporto alla didattica:**

- ✓ coordinamento delle attività del Piano dell'Offerta Formativa;
- ✓ rilevazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze;
- ✓ coordinamento progetti e attività extracurricolari;
- ✓ autovalutazione d'Istituto (predisposizione dei questionari-lettura ed elaborazione dei dati).

#### **Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti.**

- ✓ analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento;
- ✓ produzione e utilizzo di materiali didattici; documentazione e diffusione della normativa scolastica;
- ✓ coordinamento delle iniziative PON con il Piano dell'Offerta Formativa;
- ✓ coordinamento della procedura per l'adozione dei libri di testo;
- ✓ autovalutazione d'Istituto (predisposizione dei questionari-lettura ed elaborazione dei dati).

#### **Area 3- Orientamento e continuità:**

- ✓ progettare attività di orientamento in uscita e di accoglienza in ingresso per i tre ordini;
- ✓ promuovere e curare la partecipazione alunni ad eventi, manifestazioni, gare;
- ✓ collaborare con le F.S.;
- ✓ Coordinare e guidare attività Area 3;

#### **Area 4- Inclusione scolastica e disabilità:**

- ✓ Creare interventi educativi sinergici tra il sistema scolastico, le famiglie, gli enti locali e i servizi socio educativi
- ✓ Promuovere e incoraggiare il successo scolastico degli alunni attraverso l'inclusività

- ✓ Monitorare le situazioni di disagio giovanile e predisporre le strategie più idonee per la lotta alla dispersione scolastica
- ✓ Curare i rapporti con l'equipe psico-medico- pedagogica dell'Asl
- ✓ Favorire l'inserimento degli alunni diversamente abili DSA – BES
- ✓ Coordinare il GLH
- ✓ Promuovere progetti per gli alunni diversamente abili
- ✓ Predisporre materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI e del piano didattico personalizzato per gli allievi DSA e BES
- ✓ Regolamento GLI
- ✓ Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES

## **SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA L. 107/15**

### **OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE**

Tra gli obiettivi formativi presenti nella legge 107/2015, articolo 1, comma 7, l'Istituto ha individuato 6 punti prioritari. Tradotti in un linguaggio accessibile anche ai “non addetti ai lavori”, i concetti essenziali sono questi:

- 1) Coinvolgimento degli alunni in percorsi formativi individualizzati;
- 2) Promozione dell'inclusione per tutti gli alunni, in particolare quelli con BES (bisogni educativi speciali), contrastando la dispersione scolastica, la discriminazione, il bullismo e il cyberbullismo;
- 3) Potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere);
- 4) Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, intese non soltanto come uso degli strumenti tecnologici ma anche come approccio critico ai contenuti veicolati dal web;
- 5) Potenziamento delle competenze musicali e artistiche, non soltanto a livello tecnico ma anche a livello culturale più ampio;
- 6) Potenziamento del tempo scolastico.

Alla luce di ciò il nostro **Istituto** ha individuato per il prossimo triennio:

#### **a. Fabbisogno di organico posti comuni e di sostegno**

#### **SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

ANNUALITA'	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO	MOTIVAZIONE
------------	----------------------------	-------------

SCUOLA DELL'INFANZIA	Posto commune	Posto di sostegno	
a.s. 2016/17	10	1	5 CLASSI TEMPO PIENO
a.s. 2017/18	10	1	5 CLASSI TEMPO PIENO
a.s. 2018/19	10	1	5 CLASSI TEMPO PIENO
SCUOLA PRIMARIA			
a.s. 2016/17	12	3	2 cl. tempo pieno 5 cl tempo normale
a.s. 2017/18	12	3	3 cl. tempo pieno 4 cl tempo normale
a.s. 2018/19	12	3	4 cl. tempo pieno 3 cl tempo normale

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CL. CONCORSO	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19	motivazione
SOSTEGNO AD00	7	6	8	
ITALIANO A043	8	10	9	<b>16 CLASSI TEMPO NORMALE</b>  <b>1 CLASSE TEMPO PROLUNGATO</b>
SC. MATEM A059	5 + 6h	5 + 6h	5 + 6h	<b>16 CLASSI TEMPO NORMALE</b>  <b>1 CLASSE TEMPO PROLUNGATO</b>
FRANCESE A0245	1+6h	1+6h	1+6h	<b>11 CLASSI A TEMPO NORMALE; 1 CLASSE A TEMPO PIENO</b>
INGLESE A0345	2+12h	2+12h	2+9h	<b>16 CLASSI TEMPO NORMALE</b>



				<b>1 CLASSE TEMPO PROLUNGATO</b>
SPAGNOLOAO 445	8h	10h	8h	<b>5 CLASSI A TEMPO NORMALE</b>
ARTE E IMM A028	2+14h	2+16h	2+14h	<b>16 CLASSI TEMPO NORMALE</b>  <b>1 CLASSE TEMPO PROLUNGATO</b>
TECNOLOG A033	2+14h	2+16h	2+14h	<b>16 CLASSI TEMPO NORMALE</b>  <b>1 CLASSE TEMPO PROLUNGATO</b>
MUSICA A028	2+14h	2+16h	2+14h	<b>16 CLASSI TEMPO NORMALE</b>  <b>1 CLASSE TEMPO PROLUNGATO</b>
ED FISICA A029	2+14h	2+16h	2+14h	<b>16 CLASSI TEMPO NORMALE</b>  <b>1 CLASSE TEMPO PROLUNGATO</b>
CLARINETTO AC77	1	1	1	
FLAUTO AG77	1	1	1	
PIANOFORTE AJ77	1	1	1	
VIOLINO AM77	1	1	1	
RELIGIONE	16h	17h	16h	<b>16 CLASSI TEMPO NORMALE</b> <b>1 CLASSE TEMPO PROLUNGATO</b>

In riferimento alla complessità dell'Istituzione scolastica e al conseguente POF 2015/2016, si rende necessario prevedere un potenziamento dell'organico. Considerato l'Atto di indirizzo del DS al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF triennale e considerate le priorità emerse dal RAV, il Collegio dei Docenti ha approvato la richiesta di organico di potenziamento per la programmazione di interventi volti al miglioramento dell'offerta formativa ed ha individuato, in ordine di priorità, i seguenti campi di potenziamento.

**b. Fabbisogno di organico di posti per il potenziamento**

Tipologia	n.docenti	motivazione
ITALIANO A043	1	Potenziamento umanistico
SC.MATEM A059	1	Potenziamento scientifico
POSTO COMUNE PRIMARIA	1	Potenziamento artistico musicale

**c. Fabbisogno di organico di posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	9
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	1
Altro	

**FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

L'istituto Comprensivo effettuerà le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative tenendo conto del proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa da realizzare.

**EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE**

Il comma 16 art. 1 della Legge 107/2015 recita così: “Il piano triennale dell’offerta formativa assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall’art. 5” della Legge recante misure contro il cosiddetto “femminicidio”. I valori espressi in questa norma sono indiscutibili, perché di rango costituzionale: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di

ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (art. 3 Costituzione). La finalità del comma 16 è “trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000. Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione, e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione” (tratto da: “Chiarimenti e riferimenti normativi a supporto dell'art. 1 comma 16 legge 107/2015”, Prot. MIUR AOODPIT N. 1972 del 15 settembre 2015).

Uno dei capisaldi della nostra scuola è proprio tutelare la dignità di ognuno attraverso l'inclusività, che non significa certo neutralizzazione delle differenze e delle identità (di etnia, di genere, di cultura, di stile cognitivo). L'inclusione avviene non “per sottrazione” ma grazie alla somma, o, meglio, all'interrelazione tra culture e personalità. Il tutto è più della somma delle singole parti. Puntiamo sulla ricchezza che la visione plurale e la conoscenza dell'“altro da sé” comportano; non intendiamo rinunciare alle differenze, ma conoscerle per comprenderle e rispettarle, perseguendo e insegnando i valori civili di cittadinanza e convivenza democratica, che sono alla base della Costituzione Italiana. Il linguaggio della musica, per esempio, è quel linguaggio universale che crea senso di gruppo (pensiamo alle prove d'orchestra) e va al di là del linguaggio verbale che, in un contesto come quello del territorio in cui sorge la nostra scuola, è multiculturale in senso ampio. E, in generale, pensiamo a tutti quei progetti trasversali di educazione all'affettività, al rispetto, ecc., nonché all'individualizzazione degli apprendimenti, che è la base delle priorità individuate dalla scuola, perché significa andare incontro alle peculiarità di ognuno.

## **INSEGNAMENTO LINGUE STRANIERE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Data l'importanza di un approccio “glocale” (locale e globale insieme) all'apprendimento, molta importanza viene data alle lingue **inglese e francese**.

Attualmente una parte del personale docente della scuola primaria ha i titoli per insegnare la lingua inglese ed è quindi in grado di far fronte alle esigenze di copertura dell'insegnamento della disciplina in quest'ordine di scuola. Inoltre nell'organico di potenziamento sono presenti due docenti, un'insegnante di lingua inglese per la scuola primaria e una docente di lingua francese per la scuola secondaria. Tali risorse saranno impiegate per attuare progetti di potenziamento e recupero della lingua straniera per la scuola Primaria e Secondaria; un progetto di avviamento alla lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia e un progetto di approfondimento della lingua francese nella scuola secondaria di primo grado. Infine, in una prospettiva di verticalizzazione, si intende organizzare un corso di certificazione di base del “Trinity College” tenuto da docenti della scuola secondaria e rivolto agli alunni che, nelle classi quinte e quarte della scuola primaria, hanno manifestato competenza adeguata per questo tipo di sfida.

## **VALORIZZAZIONE DEL MERITO**

Come previsto dalla normativa, nell'Istituto è stato formato il Comitato di Valutazione che, nella sua articolazione più ampia, comprende rappresentanti di docenti (nel nostro caso ne è stato individuato uno per ogni ordine di scuola) e genitori, oltre alla presenza del DS e di un membro esterno indicato dall'USR. Esso individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ed esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A parte ciò, nell'Istituto si punta a valorizzare il merito degli alunni con diverse attività, tra cui le certificazioni di inglese del Trinity College e il progetto "Competenze potenziate", un'offerta formativa extracurricolare dedicata a chi, alla scuola secondaria, dimostra di aver sviluppato competenze notevoli soprattutto nella cultura musicale. In ogni caso, l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, che è la prima priorità che l'Istituto comprensivo si è dato, riguarda non soltanto il recupero dei casi critici e il consolidamento di competenze soddisfacenti, ma anche il potenziamento delle eccellenze. In questo senso, l'organico di potenziamento è pensato non soltanto per rafforzare il corpo docente e consentire di far fronte a situazioni critiche, ma anche per sviluppare percorsi per fasce di livello, così da dare ad ognuno in base alle sue peculiarità. Si è deciso, quindi, di impegnare il docente di potenziamento di ed. musicale in progetti di potenziamento della conoscenza dei generi musicali e della pratica di uno strumento (la chitarra in questo caso) e in un progetto di avviamento alla pratica dello strumento per la scuola primaria, nell'ottica della verticalizzazione delle conoscenze e delle competenze.

## **AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

IL PNSD è uno dei punti più innovativi della legge 107/2015. In esso viene delineata la scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione, condivisione e formazione digitale. ICT, in questo contesto, può essere l'acrostico non soltanto di "Information and Communication Technologies", ma anche di "Imparare – Cooperare - Trasformare", che sono le parole chiave per spiegare come l'uso intelligente della tecnologia possa favorire l'apprendimento - operativo e cooperativo - che, quando è efficace, non resta in superficie ma trasforma e matura gli alunni. A questi punti di riferimento si aggiunge un'altra idea-guida della nostra progettualità di Istituto relativamente alle ICT, ossia la naturalizzazione: integrare in modo organico e naturale la tecnologia nei processi di apprendimento, accompagnando gli allievi all'uso e nell'uso consapevole ed autonomo della tecnologia. Finalità? Perseguire il successo formativo anche attraverso l'individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti.

In un'epoca in cui le tecnologie fanno parte nella vita quotidiana, è opportuno che la scuola non assuma soltanto un'ottica funzionalista (imparare a usare lo strumento e declinare tutto in base al setting adatto a tali strumenti), bensì un'ottica di "educazione critica" (concetto che si rileva anche nella competenza chiave europea digital literacy), ossia lo sviluppo di un pensiero che vada oltre gli strumenti. Perciò, come emerge dalle nuove frontiere della ricerca nel campo della "media education", accanto alla triade "insegnamento studio apprendimento" delle/con le ICT sta anche la "sostenibilità" delle ICT nella scuola intesa come OIKOS: in sostanza, una "ecologia" delle ICT nella scuola, che sviluppi la consapevolezza di farne un buon uso su misura dell'apprendimento, in accordo con le finalità didattico-educative. Nello specifico, si possono individuare i seguenti obiettivi metodologici, organizzativi e comunicativi su cui si fonda il progetto ICT del nostro Istituto:

- ✓ Rafforzare le capacità di attenzione negli alunni anche grazie al linguaggio multimediale e all'uso di learning-object on-line e off-line;

- ✓ Realizzare la collaborazione tra gli alunni (peer-tutoring, cooperative learning e apprendimento circolare, con lo scaffolding da parte dell'insegnante, supporto reciproco tra alunni durante le attività didattiche, con la creazione di un clima di condivisione e partecipazione corale);
- ✓ Costruire comunità di apprendimento anche attraverso la CMC (uso di community, social network tematici, ecc.);
- ✓ Sviluppare la creatività degli allievi nell'uso degli strumenti e nella costruzione delle conoscenze;
- ✓ Consolidare il problem solving;
- ✓ Vivacizzare il brainstorming (che confluisce poi nella creazione di mappe mentali e concettuali);
- ✓ Potenziare la scrittura creativa (ispirata sia a testi, sia a immagini, sia ad altri stimoli fondati su linguaggi comunicativi misti);
- ✓ Orientare la ricerca in rete (di stampo euristico: il web come "finestra sul mondo" e grande repertorio di risorse multimediali e interdisciplinari);
- ✓ Colmare il gap tecnologico tra ragazzi ed adulti guidando i primi e formando i docenti ad una fruizione attiva, originale, formativa e consapevole delle risorse;
- ✓ Costruire comunità "triangolari" diffuse: docenti, alunni e famiglie;
- ✓ Stimolare gli insegnanti del Consiglio di Classe ad un confronto sulle metodologie e sulle tecnologie, nonché alla creazione della "memoria storica" dei prodotti e dei processi.

Entrando nel merito degli adempimenti specifici del **PNSD**, è stata individuata la figura di un Animatore Digitale che ha tali compiti:

- ✓ Formazione interna: stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione;
- ✓ Coinvolgimento della comunità scolastica: coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie;
- ✓ Creazione di soluzioni innovative: cioè individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'Istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti.

Nell'anno scolastico 2015/2016 è stato individuato anche il **Team dell'innovazione digitale**.

Per la verità l'Istituto ha già mostrato attenzione alle ICT: tutti gli ordini dell'Istituto sono fornite di LIM in ogni classe. Inoltre si intende presentare la propria candidatura ai bandi **PON 2014-2020**.

Il registro elettronico è una realtà da qualche anno; la segreteria è fornita di "Segreteria Digitale" e presto verranno organizzati corsi di aggiornamento ad-hoc. Allo stesso modo, come si può vedere consultando il piano annuale di formazione contenuto nel presente PTOF, la scuola ha intenzione di investire molto nella formazione dei docenti su tematiche inerenti l'uso delle ICT nella didattica.

Certamente le tecnologie sono utilissime e funzionali anche all'ambito amministrativo (si pensi solo all'immenso vantaggio della dematerializzazione e dell'archiviazione, molto più snella e di facile consultazione). Tuttavia, bisogna concentrarsi sui vantaggi che un uso intelligente delle ICT può

avere sulla coesione del personale docente e sulla didattica (prima, durante e dopo le lezioni): in primis creare un ambiente di apprendimento in cui gli studenti siano protagonisti attivi del loro processo cognitivo, coniugando apprendimento formale, non formale e informale.

Inoltre, il supporto informatico costituisce uno strumento compensativo per alunni DSA e, contemporaneamente, un mezzo indispensabile per gli alunni diversamente abili e per quelli di cittadinanza non italiana. Di conseguenza, le ICT sono da vedersi anche come strumenti al servizio dell'integrazione e dell'inclusione: potrebbero essere impiegate anche per favorire un maggiore dialogo ed una migliore e fattiva collaborazione tra i docenti della primaria e della secondaria di primo grado, in una prospettiva di verticalizzazione del curriculum. Si potrebbe incoraggiare lo scambio di informazioni costituendo una banca dati delle programmazioni e dei materiali didattici dei vari ordini di scuola, in modo che il profilo in uscita della primaria coincida davvero con i prerequisiti richiesti dai docenti della secondaria di primo grado, soprattutto per gli allievi stranieri e, in generale, BES.

## **II PIANO DI MIGLIORAMENTO**

L'ideazione, la progettazione, la stesura, l'implementazione, la verifica e la valutazione dei risultati del Piano di Miglioramento sono le fasi attraverso cui il processo di miglioramento viene attuato nell'Istituto a partire da quanto emerso dal RAV, dai dati ricavati dal software di autovalutazione COMETA e dai questionari di autovalutazione d'Istituto compiuti e discussi dal Gruppo di Miglioramento.

I responsabili coinvolti nella stesura del Piano di Miglioramento sono:

- ✓ Dirigente Scolastico
- ✓ DSGA
- ✓ Gruppo di Miglioramento
- ✓ FF.SS
- ✓ Collegio dei Docenti
- ✓ Dipartimenti
- ✓ Consiglio d'Istituto
- ✓ Rappresentanti dei Genitori

I campi di intervento sono:

- ✓ Curricolo , progettazione e valutazione.
- ✓ Risultati delle prove standardizzate nazionali;
- ✓ Inclusione e differenziazione;
- ✓ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
- ✓ Competenze chiave e di cittadinanza;
- ✓ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;
- ✓ Continuità e orientamento.

Gli indicatori chiave di prestazione vengono individuati attraverso il RAV, permettendo così di tracciare il ritratto della scuola. Nel RAV sono compresi indicatori di prestazione istituzionali ed indicatori individuati dalla scuola, specificamente scelti in base al progetto formativo descritto dal Piano Triennale dell'Offerta formativa. Allo scopo di garantire quindi una crescita professionale

del personale della scuola, nonché culturale dei discenti, l'Istituto Comprensivo "Fratelli Linguiti" per migliorare la qualità del servizio erogato ed ha elaborato un Piano di miglioramento seguendo le fasi qui di seguito riportate:

1. Individuazione dei punti forti e dei punti deboli attraverso l'analisi dei dati ricavati a partire a quanto emerso dal RAV e dai risultati dell'Autovalutazione e del Monitoraggio d'Istituto;
2. Gerarchizzazione delle criticità;
3. Individuazione delle priorità;
4. Individuazione degli obiettivi misurabili di miglioramento;
5. Stesura del piano delle attività;
6. Verifica dei risultati.

### **PRIORITÀ EMERSE**

<b>Azione</b>	<b>Area</b>	<b>responsabile del processo</b>
Predisposizione prove comuni per classi parallele su modello INVALSI  Somministrazione prove secondo i criteri INVALSI per italiano, matematica e lingua inglese	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Corpo docente Dipartimenti Staff
Indirizzare gli alunni ad un uso pertinente e consapevole del corredo tecnologico e della rete nel rispetto delle regole e dei beni comuni	Competenze chiave e di cittadinanza	Corpo docente Dipartimenti Staff
Somministrazione test di orientamento per la conoscenza del sé e per una scelta consapevole	Continuità e orientamento	Corpo docente Dipartimenti Staff
Collaborazione tra docenti per una didattica più incisiva e condivisa	Curricolo, progettazione e valutazione	Corpo docente Dipartimenti Staff
Formazione, nell'IC o in rete, sui temi della didattica per competenze, sulle TIC, sull'inclusione  Promozione negli studenti dei tre ordini di scuola di competenze sociali e civiche.	Ambiente di apprendimento	

Sensibilizzare rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.		
<p>Condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche.</p> <p>Potenziare la comunicazione tra i plessi, soprattutto in forma digitale.</p> <p>Raccogliere le esigenze formative dei docenti e del personale ATA per poter stendere un piano di formazione di Istituto.</p>	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	
<p>Coinvolgimento le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola.</p> <p>Attuazione di appositi accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa con enti esterni, altri istituti del primo e secondo ciclo, realtà territoriali.</p>	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Scansione tempi	Risorse umane	Risorse strumentali
Triennio 2016-19	Corpo docente Dipartimenti Alunni	Spazi scolastici, aule, LIM, progettazioni curriculari, prove e test strutturati, materiale per la rivelazione e monitoraggio

## AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO

Il nostro Istituto *“cura la centralità della persona che apprende”*, attribuendo *“grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo”*. Al tempo stesso *“riconosce e valorizza apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono attraverso nuovi media, in costante evoluzione”*.

La funzionalità della nostra Scuola si gioca nello stimolare un significativo apprendimento dei saperi disciplinari, strumenti di autonomia personale e di educazione integrale della persona-cittadino, che gli permettano di orientarsi e di vivere responsabilmente e criticamente la propria vita da studenti o da lavoratore o comunque da cittadino.



Essa favorisce e promuove modalità per prevenire il disagio rafforzando il processo formativo degli alunni e guidandoli alla scoperta dei più autentici valori umani, affinché possano sentirsi bene con se stessi e con gli altri, in famiglia, a scuola, con i compagni e con la società. Per rispondere alle esigenze e ai bisogni degli alunni fa un'oculata scelta di argomenti e di attività, che, per contenuti e temi, appaghino gli interessi e rafforzino la motivazione.

Il nostro Istituto, inoltre, si *“prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del Primo Ciclo di Istruzione”*, attraverso il conseguimento delle Competenze riferite ai Campi di Esperienza e alle Discipline delineati nel **CURRICOLO DI ISTITUTO**.

Il Curricolo, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità della nostra Scuola, rappresenta il “cuore” del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Esso fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Il curriculum dell'I.C. “*Fratelli Linguisti*” è consultabile sul portale della scuola [www.istitutolinguisti.com](http://www.istitutolinguisti.com), alla voce PTOF-PDM e REGOLAMENTI.

## **L'INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Presso la Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo è inserito il Corso, teorico pratico, ad Indirizzo Musicale, dedicato all'insegnamento dello strumento musicale. Gli strumenti oggetto di insegnamento sono quattro: flauto, pianoforte, violino, clarinetto. Tale Indirizzo Musicale è stato attivato secondo le modalità previste dal D.M.201 del 6 agosto 1999 il quale, nell'istituire la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media (n.77/A), ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale”; il corso si innesca “nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria e del progetto complessivo di formazione della persona”. “Rilevato il rapporto tra questa disciplina e gli altri campi del sapere, attraverso l'interdisciplinarietà, la musica viene liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata” e ne viene resa esplicita e valorizzata la dimensione formativa sociale e culturale. La didattica strumentale proposta, in generale, poi, terrà conto del fatto che si tratta in gran parte di alfabetizzazione musicale (gli allievi sono solitamente privi di studi e/o esperienze musicali pregresse) e sarà realizzata tenendo conto delle finalità precipue della scuola secondaria di 1° grado, avendo sempre presente che il corso di strumento si inserisce in un più ampio curriculum di studi il cui fine è la formazione dell'individuo attraverso lo sviluppo delle proprie capacità.

## **FINALITA' E STRUTTURA DEL CORSO STRUMENTALE**

D'altra parte per alcuni alunni particolarmente brillanti e dotati si potrà prospettare la possibilità di proseguire gli studi musicali in scuole professionali, quali accademie, licei musicali o conservatori di musica. Per la qual cosa gli insegnanti proporranno, ai singoli allievi, un percorso di studio personalizzato e ottimizzato in base alle capacità ed agli obiettivi degli stessi. In quest'ottica i corsi di strumento rappresentano il necessario raccordo tra formazione musicale di base e l'alta formazione musicale. L'insegnamento strumentale: promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari

intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva ,la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. L'esperienza socializzante del fare musica insieme: accresce il gusto del vivere in gruppo; abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

## **STRUTTURAZIONE DEL CORSO**

Per l'accesso al Corso è prevista una apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i Corsi e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. Gli alunni vengono inseriti, a seconda delle loro predisposizioni naturali e delle loro preferenze (ma sempre tenendo conto della omogenea distribuzione numerica dei ragazzi all'interno delle varie classi), in uno dei quattro corsi di strumento attivati. Il corso strumentale è realizzato in un rientro pomeridiano e in un secondo rientro per la pratica della musica d'insieme. Lezione singola (durata circa 1h), durante la quale si svolge il lavoro tecnico musicale individuale; il singolo allievo apprenderà le basi tecnico-esecutive proprie dello strumento scelto, ed acquisirà, progressivamente, quella necessaria padronanza che gli permetterà di eseguire brani di difficoltà e complessità sempre crescente. Musica di insieme (durata circa 1h) o Solfeggio: gli allievi verranno riuniti per realizzare brani di musica di insieme con gruppi di varia grandezza fino al gruppo comprendente tutti gli allievi (orchestra). Nell'ambito della musica d'insieme si realizzeranno ogni anno alcuni appuntamenti pubblici (nel periodo pre-natalizio e alla fine dell'anno scolastico) con esibizioni all'interno e dall'esterno della scuola. Inoltre verranno di anno in anno programmate ulteriori attività (partecipazioni a manifestazioni, concerti, incontri con altre scuole musicali, ecc.) tutte caratterizzate da un alto valore formativo.

## **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L'Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Pertanto sulla base dell'analisi del tessuto sociale il nostro Istituto si propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti.

La nostra realtà scolastica accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall'altra si trova ad operare anche con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale. Questi provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto e deprivato. A seguito degli ultimi Consigli di Classe, emerge una situazione in cui alcuni alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale.

I BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) nel nostro Istituto riguardano, dunque:

- alunni con disabilità
- alunni con difficoltà di apprendimento
- alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento
- alunni con deficit del linguaggio
- alunni con problematiche comportamentali
- alunni con deficit cognitivo
- alunni stranieri

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il **PAI** del nostro Istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

## **Finalità**

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio.

E inoltre:

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

### **Obiettivi generali**

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere il soggetto diversamente abile il più autonomo possibile.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più spesso possibile, attività svolte autonomamente.

### **Obiettivi specifici**

- Attivazione dei G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per redigere e monitorare il Piano di Integrazione e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali ecc....
- Attivazione del G.L.I. per ciascun alunno disabile, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio. Formulazione del Piano Educativo Individualizzato (concordato in sede di GLI con gli appartenenti al gruppo di lavoro) e della Programmazione didattico-educativa finalizzata all'integrazione.
- Organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

## **ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Gli alunni della scuola primaria e secondaria, in coincidenza con l'ora settimanale di Religione Cattolica, seguiranno le contemporanee lezioni di classi collaterali.

### **METODI E STRUMENTI DI LAVORO**

L'impostazione del metodo di lavoro risponde ai seguenti criteri:

- Coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, sia nella scelta di atteggiamenti e di stili educativi comuni, sia nell'organizzazione sinergica degli interventi e delle proposte dei contenuti;
- Impostazione puntuale del lavoro didattico che, partendo dall'analisi della situazione di partenza, definita in base a prove d'ingresso ed osservazioni sistematiche e "in situazione", procederà all'organizzazione del curricolo comprendente anche interventi mirati al sostegno, al recupero e al potenziamento;
- Impostazione del lavoro in modo interdisciplinare, con la metodologia della ricerca;
- Individualizzazione dell'insegnamento in relazione alle esigenze e alle caratteristiche dell'alunno.

Gli strumenti di lavoro utilizzabili saranno, oltre i libri di testo, i libri della biblioteca scolastica, i sussidi audiovisivi, le tecnologie informatiche, le visite guidate, il cineforum, la partecipazione a manifestazioni culturali e ad attività sportive.

### **ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

I progetti proposti per l'arricchimento dell'offerta formativa sono da considerare parte integrante del Curricolo e consentono una didattica più integrata, efficace e partecipativa. Il nostro Istituto propone la realizzazione dei progetti, qui di seguito illustrati, sia in orario curricolare che in orario aggiuntivo pomeridiano, anche con la partecipazione di Esperti esterni, Enti, Istituzioni, Associazioni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in modo da avere chiare le abilità/competenze da raggiungere attraverso la loro realizzazione. Per l'arricchimento dell'offerta formativa il nostro Istituto accoglie inoltre progetti gestiti da esterni, anche con eventuale contributo delle famiglie.

I nostri progetti rispondono a tre principali finalità:

- ✓ scuola per la formazione dell'uomo e del cittadino italiano ed europeo ( progetti di cittadinanza attiva);
- ✓ scuola creatrice di cultura e valori nell'attuazione dell'obbligo scolastico (progetti di potenziamento competenze disciplinari);
- ✓ scuola orientativa ( progetti di potenziamento competenze trasversali).

I progetti saranno valutati alla fine dell'anno scolastico e i referenti produrranno un verbale per documentare le attività più significative. Le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa sono:

TITOLO DEL PROGETTO	CONTENUTI E OBIETTIVI	DESTINATARI
“L’orto dei piccoli”	CURRICOLARE Laboratorio di orticoltura	Destinatari sono gli alunni della classe 2 <sup>A</sup> della Scuola Primaria
“La giostra delle stagioni”	CURRICOLARE. Il progetto vuole avviare gli alunni alla comprensione della ricorsività delle stagioni.	Destinatari sono gli alunni della scuola dell’infanzia.
“Qui comincia l’avventura”	CURRICOLARE Percorso di lettura animata	Destinatari sono gli alunni della classe 2 <sup>A</sup> Scuola primaria.
“Going towards Trinity”	EXTRACURRICOLARE Potenziamento della lingua inglese.	Destinatari sono gli alunni delle classi 4 <sup>A</sup> e 5 <sup>A</sup> Scuola primaria.
“Io scelgo”	CURRICOLARE Finalità del progetto è quella di potenziare negli allievi la consapevolezza di se stessi e delle proprie scelte.	Destinatari sono gli alunni di tutti gli ordini di scuola.
“La mitologia nelle stelle”	EXTRACURRICOLARE Il progetto ha come finalità quella di avvicinare gli alunni alla conoscenza delle costellazioni attraverso attività laboratoriali.	Destinatari sono gli alunni delle classi 1 <sup>B</sup> e 1 <sup>D</sup> Scuola secondaria.
“Incontro con il latino”	EXTRACURRICOLARE Finalità del progetto è potenziare la lingua italiana attraverso l’avviamento della conoscenza della lingua latina.	Destinatari sono gli alunni delle classi terze Scuola secondaria.
“Passeggiata in sedia a rotelle”	CURRICOLARE Sviluppo delle competenze sociali, inclusione per diversamente abili e sensibilizzazione delle difficoltà relative alle barriere architettoniche attraverso una reale passeggiata in sedia a rotelle.	Destinatari sono gli alunni delle classi terze Scuola secondaria.
“A scuola di Meteo”	EXTRACURRICOLARE Sviluppo di capacità logiche, metodo di lavoro, nuove situazioni comunicative attraverso l’approfondimento teorico e pratico della tematica del clima.	Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola secondaria anche diversamente abili e DSA
“Apprendiamo il coding”	EXTRACURRICOLARE Attraverso il pensiero computazionale acquisire competenze legate alla scienza e alla tecnologia.	Per gli alunni delle classi prime Scuola secondaria

“A proposito di Natale”	CURRICOLARE Il progetto si propone di sviluppare capacità pratiche, critiche e descrittive, socializzazione e confronto con percorsi e attività interdisciplinari relativi alla tradizione cristiana del Natale.	Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola secondaria
Flauti dolci	CURRICOLARE Il progetto si propone di potenziare competenze nell’uso dello strumento musicale	Destinatari sono gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.
“Insieme si può: crescere più forti”	CURRICOLARE Scopo del progetto è favorire l’inclusione; prevenire situazioni di disagio; favorire il dialogo e il confronto; vivere la diversità come una risorsa; sviluppare l’empatia e la solidarietà.	Classe III A Scuola secondaria
Comunicare, riflettere , imparare	CURRICOLARE Scopo del progetto è quello di recuperare le competenze di base di italiano, matematica, seconda lingua .	Alunni BES della scuola Secondaria
“Libriamici”	CURRICOLARE Obiettivi del progetto sono: favorire la continuità verticale ed orizzontale; sviluppare e sostenere il piacere della lettura; migliorare le competenze della lettura e della scrittura.	Alunni della scuola Primaria e Secondaria
SAFER WEB-	EXTRACURRICOLARE Il progetto si pone l’obiettivo di sensibilizzare gli alunni sui pericoli della rete e dei social network attraverso un uso consapevole della tecnologia	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado
“L’arte è un gioco”	CURRICOLARE Laboratorio grafico pittorico	Alunni della I A, II A, III B della scuola Primaria.
“Pompieropoli”	CURRICOLARE Il progetto si propone di avvicinare, in forma ludica, gli alunni delle scuole elementari alle principali tecniche di prevenzione incendi e di informarli sulle principali azioni da compiere in caso di calamità naturali.	Alunni della classe IVA della scuola Primaria.
“Biologi in classe”	CURRICOLARE Progetto di educazione alimentare	Alunni delle classi IIIA IIIB della scuola Primaria.
Sport di classe	CURRICOLARE Progetto di avviamento all’attività sportiva	Alunni della scuola Primaria
Musicrescendo	CURRICOLARE Avviamento allo studio della Musica	Alunni della Scuola Primaria
Dialogo sonoro	EXTRACURRICOLARE Corso di avviamento allo studio della Chitarra e delle percussioni	Alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado
Hallo English	CURRICOLARE	Alunni della scuola dell’Infanzia

Parole, suoni e segni	CURRICOLARE Progetto di recupero delle competenze di base di italiano e matematica.	Alunni della scuola Primaria

### ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

In ottemperanza al Decreto legislativo 13 Aprile 2017, n. 60 *“Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera g”*, il Nostro Istituto ha deciso di attuare un progetto di avviamento all’Educazione Musicale e di avviamento alla lettura per la Scuola dell’Infanzia.

Altre attività extracurricolari saranno i Progetti PON 2014-2020 a cui il nostro istituto si è candidato. Nell’anno scolastico in corso gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria dell’Istituto parteciperanno al Progetto PON FSE Ob.10.1.- Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1- Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità: **“S.E.nT.I.e.Ri. a Giffoni - Imparare, Catalogare, Promuovere il Territorio”**.

Inoltre l’Istituto parteciperà al progetto nazionale **Matematica & Realtà**.

### USCITE DIDATTICHE

*Scuola dell’infanzia di S. Lorenzo (Vassi) e scuola dell’infanzia Madonna di Fatima.*

Si propongono:

- ✓ Castagneto di Carbonara frazione di Giffoni Valle Piana;
- ✓ Partecipazione a rappresentazioni teatrali;
- ✓ Visita presso la sede dei Vigili del Fuoco di Giffoni Valle Piana;
- ✓ Partecipazione al Movie Days;
- ✓ Visita Mostra Internazionale di arte Presepiale;
- ✓ Fattoria Didattica “Le Parisien”.

*Scuola primaria di Vassi*

Si propongono:



- ✓ Mostra interattiva su Andy Warhol, Cava dei Tirreni (tutte le classi);
- ✓ Visita guidata all'Oasi di Persano: Paleovillage (classi terze );
- ✓ Visita alla città di Salerno e Vietri sul Mare (classe quarta);
- ✓ Visita alle città di Pioppi e Ascea (Classi quinte);
- ✓ Mostra presepiale presso il Complesso di S. Francesco di Giffoni Valle Piana.

### *Scuola secondaria di I grado*

#### **Classi prime**

Si propongono viaggi d'istruzione a:

- ✓ Salerno e i Giardini della Minerva;
- ✓ Paestum;
- ✓ Pontecagnano;
- ✓ Oasi dell'Alento;
- ✓ Melfi e il suo Castello;
- ✓ Abbazia di Montecassino e Gaeta.

Visite guidate per rappresentazioni teatrali in lingua italiana e lingue comunitarie (Teatro Verdi di Salerno "Oh, Orfeo una favola barocca"); Movie day (uscita presso Cittadella del Cinema di Giffoni Valle Piana); Mostra presepiale presso il Complesso di S. Francesco di Giffoni Valle Piana.

I docenti di strumento musicale propongono visite guidate presso i seguenti teatri: Teatro San Carlo di Napoli.

#### **Classi seconde**

Si propongono viaggi d'istruzione a:

- ✓ Napoli e i suoi castelli;
- ✓ La città della Scienza (Napoli);
- ✓ Salerno;
- ✓ Caserta e S. Leucio;

- ✓ Assisi, Orvieto e Perugia;
- ✓ Marche.

Visite guidate per rappresentazioni teatrali in lingua italiana e lingue comunitarie: Musical “Robin Hood” presso il teatro Augusteo di Salerno; commedia “Il ventaglio” presso il Teatro Augusteo di Salerno; Movie days (uscita presso Cittadella del Cinema di Giffoni Valle Piana); Mostra presepiale presso il Complesso di S. Francesco di Giffoni Valle Piana.

I docenti di strumento musicale propongono visite guidate presso i seguenti teatri: Teatro San Carlo (Napoli).

### **Classi terze**

Si propongono viaggi d’istruzione a:

- ✓ Museo Piana delle Orme in provincia di Latina;
- ✓ La Città della Scienza di Napoli;
- ✓ La città di Torino e i suoi Musei.

Visite guidate per rappresentazioni teatrali in lingua italiana e nelle lingue comunitarie: Musical “Robin Hood” presso il Teatro Augusteo; Commedia “Io non mi bullo” presso il Teatro delle Arti; Mostra presepiale presso il Complesso di S. Francesco di Giffoni Valle Piana; Movie Days; Attività di laboratorio e visite guidate nell’ambito del progetto “Orientamento”.

I docenti di strumento musicale propongono visite guidate presso i seguenti teatri: Verdi (Salerno), San Carlo (Napoli).

Si prenderanno, inoltre, in considerazione eventuali altre proposte dettate da eventi culturali non ancora resi noti al momento dell’approvazione di questo documento.

### **Concorsi ed eventi culturali**

Per il corrente anno scolastico è prevista la partecipazione di classi di Scuola primaria e

Scuola Secondaria di 1° grado a:

- Partecipazione alla **Mostra Internazionale di Arte Presepiale** presso il Convento di “S. Francesco” di Giffoni Valle Piana.
- Partecipazione della scuola Primaria (classi IV e V) al Progetto di rete “**Pompieropoli**”.

Tutte le classi di Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado potranno partecipare ad eventi culturali proposti, successivamente all'inizio dell'anno scolastico, da Enti ed associazioni del territorio o riconosciuti a livello nazionale.

Si fa presente che gli alunni potranno partecipare ai vari percorsi educativi-didattici previsti per l'ampliamento dell'offerta formativa e a progetti del Piano Operativo Nazionale.

### **CONTINUITÀ EDUCATIVA**

L'istanza della continuità educativa, affermata nei programmi della scuola primaria, in quella secondaria di I grado e negli orientamenti della scuola dell'infanzia, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico, integrato e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola e che si ponga come obiettivo primario l'attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Nell'Istituto Comprensivo si determinano, da sempre, situazioni concrete e strutturali favorevoli allo sviluppo continuo e graduale del curriculum. Infatti, la conoscenza della "storia" e dell'"anamnesi" dell'alunno, dei livelli delle competenze raggiunti e dei fattori socio-culturali di sfondo, è premessa indispensabile e pregiudiziale all'impostazione di una progettazione curricolare che non azzeri le esperienze già compiute, ma che valorizzi le acquisizioni interiorizzate anche nelle variabili intra ed interindividuali. La guida di un solo dirigente e l'istituzione di un unico collegio dei docenti consentono una gestione più attiva della progettazione formativa. Inoltre, la costituzione dei dipartimenti disciplinari favorisce la condivisione e la complementarità consentendo, ai docenti dei tre ordini di scuola, di operare trasversalmente in azioni progettuali e sperimentali di tipo laboratoriale. La collaborazione con il Circolo Didattico "Don Milani" si concretizza ogni anno mediante incontri degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria con alunni e docenti della scuola Secondaria di I grado.

### **ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE**

I rapidi mutamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comunicare, hanno messo sempre più in luce l'importanza dell'orientamento. Una risposta solamente informativa, basata prevalentemente sull'informazione riguardo alle scuole superiori e al mondo del lavoro, è da ritenersi, oggi, del tutto insufficiente. Il processo di orientamento, quindi, non può limitarsi ad alcune notizie o ad isolati momenti di riflessione, ma entra a far parte di un progetto formativo sempre più globale a cui concorrono tutte le discipline e che vede protagonisti i ragazzi della scuola secondaria ed anche della scuola primaria. Nel corso dell'anno

scolastico viene, pertanto, predisposto un percorso di orientamento a più dimensioni tendente ad avvicinare i ragazzi ad una iniziale conoscenza del mondo del lavoro, a riflettere su di sé, sui propri interessi, a scoprire e ad esercitare le proprie potenzialità.

L'iter proposto, inoltre, è reso il più possibile operativo perché mette gli alunni in condizione di "Fare". Orientarsi, quindi, non solo leggendo, parlando, ascoltando, ma realizzando comunicazioni chiare, lavorando con gli altri, scoprendo caratteristiche ed abilità personali, abituandosi ad applicare il "Sapere" acquisito, fermandosi e rileggendo nella dimensione soggettiva quanto scoperto e sperimentato.

### **SPORTELLO D'ASCOLTO E ASSISTENZA SOCIALE "TI ASCOLTO"**

Compatibilmente con i fondi assegnati alla Scuola, si valuterà l'opportunità di istituire uno SPORTELLO D'ASCOLTO e di ASSISTENZA SOCIALE.

Si prevede la presenza a scuola, in orario scolastico ed extrascolastico, di uno psicologo. Sarà uno spazio di ascolto, di consulenza e di condivisione rivolto agli studenti dell'Istituto, ai loro genitori e agli insegnanti che ne facciano richiesta, rispetto a situazioni di difficoltà specifiche. Il servizio offre agli studenti la possibilità di richiedere gratuitamente la consulenza dello psicologo, viene fornita, inoltre, alle famiglie che ne facciano richiesta, una consultazione con l'assistente sociale, per rispondere alle esigenze comunicate, attivando anche contatti con i servizi territoriali.

Il servizio intende proporsi come un servizio di promozione della salute con obiettivi di contrasto della dispersione scolastica e della devianza, oltre che di educazione alla gestione del proprio benessere psicologico.

### **RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La Legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla stessa:

- Favorisce la **FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA CON LA METODOLOGIA DELLA RICERCA-AZIONE**. Tale modalità formativa si differenzia notevolmente dalle altre tipologie di sperimentazione innanzitutto perché mantiene il legame con il ricercatore e, secondariamente perché è un sistema in divenire che ha l'obiettivo di eliminare la frattura tra la raccolta dei risultati e la loro messa in pratica;
- Partecipa ai bandi del MIUR, Ufficio Scolastico per la Campania, Regioni ed Enti locali per presentare progetti per la formazione del personale della scuola e in generale per la formazioni degli studenti e delle famiglie;
- Coinvolge tutte le componenti educative nell'organizzazione e partecipazione ad iniziative e progetti formativi rivolti ad alunni che abbiano come riferimento costante le molteplici

- problematiche dell'educazione e della crescita, i comportamenti a rischio nel periodo adolescenziale, l'Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità;
- Sviluppa sinergie operative tra gli Istituti scolastici della Rete in modo da garantire il massimo successo alle varie iniziative;
  - Promuove una produttiva ed efficace interazione educativa tra istituzioni scolastiche, genitori, docenti, educatori e studenti, anche attraverso la partecipazione ai momenti formativi e progettuali.

Il nostro Istituto facilita il rapporto con il territorio, valorizza e auspica la collaborazione con Enti e Agenzie Formative e si identifica come scuola della comunità.

## ***AREA DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE***

Il CCNL 29.11.2007 contempla:

- all'art. 63 la formazione in servizio del personale;
- all'art. 66 prevede la predisposizione del piano triennale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ed AL PERSONALE ATA

Inoltre la L.107/2015 al comma 124 prevede la formazione in servizio dei docenti di ruolo obbligatoria, permanente e strutturale, oltre al quadro evolutivo della formazione in servizio esplicitato nei commi 121-125. Pertanto le singole istituzioni scolastiche, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche, devono definire le attività di formazione.

## **FORMAZIONE IN SERVIZIO**

Con la ***Buona Scuola*** la formazione in servizio diventa "obbligatoria, permanente e strutturale" e viene supportata con l'incremento dei fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti, sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative.

La formazione in servizio costituisce un elemento basilare per lo sviluppo professionale del personale, per sostenerlo nelle fasi del cambiamento, nel perseguire gli obiettivi, per attuare una politica efficace di sviluppo delle risorse umane. È il fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo e per la crescita professionale dei suoi operatori. Con la L107 si dà spazio alla libera iniziativa dei docenti che possono arricchire le proprie competenze e quindi migliorare la qualità del loro lavoro.

La scuola fornisce informazioni, strumenti, risorse ed opportunità di formazione in servizio a tutti gli operatori della scuola, utilizzando diverse fonti di finanziamento, dalle risorse PON-FSE agli altri finanziamenti MIUR, come ad esempio la ex-legge 440. Inoltre promuove ed aderisce ad accordi di rete fra scuole, divulga attività formative rivolte al personale docente ed ATA (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e Dsga) promosse dal Miur, Usr (PNSD, Sidi), Formez, da altre scuole, università, agenzie formative accreditate (Eipass, Trinity, Cambridge ed altre).

Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione. Si darà priorità alle attività di formazione deliberate dal collegio dei docenti e programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, al fine di soddisfare le esigenze formative del personale scaturite dal PTOF.

Tutte le azioni formative deliberate dal Collegio dei docenti sono inserite nella logica di sviluppo pluriennale.

## IL PIANO TRIENNALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Il Piano triennale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Il Dsga predispone il piano di formazione per il personale ATA.

La formazione dei docenti è condizione basilare per la valorizzazione delle risorse umane della scuola e per mettere in pratica la cultura della qualità. Attraverso la crescita dei singoli, la ricerca, lo scambio e la condivisione di competenze e buone pratiche si migliora l'azione educativa, compiendo al meglio il percorso di insegnamento/apprendimento.

La formazione dei docenti è sistemica e progressiva, fondata sui bisogni dell'utenza al fine di soddisfare le necessità di apprendimento degli alunni.

Il Piano triennale di aggiornamento e formazione deliberato dal Collegio dei docenti offre a questi una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- ✓ coerenza con i bisogni dell'istituzione scolastica per implementare le strategie educative e migliorare negli alunni le competenze sociali e culturali, con una conseguente efficacia del sistema didattico ed organizzativo della scuola;
- ✓ fornire occasioni di riflessione, confronto e condivisione di buone pratiche didattico-educative e di acquisizione di nuove competenze e strumenti utili a migliorare e rendere più efficace l'operato dei docenti;
- ✓ favorire il rinforzo della motivazione personale e dell'autostima dei docenti;
- ✓ migliorare la comunicazione tra i docenti e con realtà educative esterne all'istituzione scolastica, in un dialogo che aumenti la conoscenza e la responsabilità personale e riduca i rischi di stress lavoro correlato;
- ✓ fornire occasioni di approfondimento ed aggiornamento dei contenuti delle discipline insegnate, degli strumenti didattici e tecnologici più innovativi e delle strategie pedagogiche e psicologiche da utilizzare in classe.

La formazione dei docenti è focalizzata sull'**alunno**, sul **docente** e sulla **famiglia**. Mira a:

- ✓ insegnare *all'alunno ad apprendere*, intervenendo sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento, con particolare attenzione alle tematiche relative all'inclusione (H, Bes e Dsa)

- ✓ sostenere *il docente nell'imparare ad insegnare*, favorendo il suo aggiornamento metodologico didattico
- ✓ promuovere tecniche e modalità per lo sviluppo del *dialogo fra la componente genitori, docenti ed alunni*, al fine di promuovere il benessere di tutti, risolvere eventuali conflitti ed aumentare il senso di appartenenza alla comunità.

**PIANO TRIENNALE INTERNO DI FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE  
ATA (previsto dal CCNL 29.11.2012 e dalla L. 170/15) a.sc. 2016/17**

Partendo dai bisogni dei docenti e della scuola, intende realizzare i percorsi formativi per lo sviluppo delle seguenti competenze dei **docenti**:

- ✓ corsi sulle competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica (uso delle LIM per tutti gli ordini, uso del registro elettronico per le comunicazioni interne ed esterne; uso del tablet per la didattica delle competenze);
- ✓ corsi per valutare e certificare per competenze;
- ✓ corsi su inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale ed orientamento;
- ✓ corsi sul potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative e matematiche degli alunni;
- ✓ Corsi di formazione sulle competenze digitali del personale docenti (PNSD, proposte progettuali dell'animatore digitale d'istituto)
- ✓ Corso di formazione sicurezza e prevenzione infortuni nella scuola (preposti, antincendio e primo soccorso)
- ✓ Corso di formazione sulla qualità, autovalutazione e monitoraggio (formazione in rete con altre scuole);
- ✓ Attività specifiche di formazione per i docenti referenti (corso Auditor );
- ✓ Attività specifiche di formazione per animatori digitali;
- ✓ Tutti i corsi di formazione finanziabili con le reti di scuole e la Rete di Scopo (L170/15)

Nel mese di ottobre alcuni docenti dei tre ordini hanno partecipato a corsi tenuti dalla scuola polo della Rete di Scopo.

L'Istituto partecipa dall.a.s. 2016/2017 all' Accordo di rete LI.SA.CA con altre scuole del distretto.

È previsto il monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte, con la documentazione degli esiti del percorso formativo, la validazione delle esperienze maturate e la creazione di un portfolio personale in format digitale del discente.

**Il Dsga predispose i seguenti interventi di formazione ed aggiornamento per il personale Ata:**

- Tutti i corsi di formazione finanziabili con le reti di scuole (L170/15).
- Attività formative online e/o in presenza promosse dal Miur, Usr (PNSD, Sidi), Formez, da altre scuole, università, agenzie formative accreditate.
- Attività formative per l'uso dei programmi per la digitalizzazione e dematerializzazione della segreteria (protocollo elettronico, conservazione dati e gestione del sito).
- Attività formative di aggiornamento sui nuovi procedimenti amministrativo-contabili.
- Corso di formazione sulla sicurezza e prevenzione infortuni nella scuola (preposti, antincendio e primo soccorso).

## **AREA DELLA VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

La valutazione da qualche anno è associata al rilevamento della qualità dell'ambiente scolastico e del funzionamento del servizio didattico-educativo.

Prima di introdurre qualsiasi ulteriore argomentazione intorno al controllo scolastico è necessario operare una puntualizzazione essenziale circa gli elementi costitutivi di qualsiasi processo valutativo.

La valutazione, nella tradizione scolastica, è considerata come il naturale ed imprescindibile epilogo del processo di insegnamento-apprendimento. A questo proposito dobbiamo distinguere anzitutto tra il processo dell'accertamento o misurazione, e il processo di valutazione propriamente detta. Il primo si riferisce alla pura e semplice attività di raccolta, compiuta sulla base di criteri predefiniti, e di registrazione di tutte le informazioni. Il secondo riguarda il momento più articolato e cruciale della "lettura" di tali informazioni che si esplica a vari livelli. La valutazione assolve la sua funzione in modo efficace quando ci fornisce un feed-back costante che ci pone in grado di analizzare sistematicamente l'adeguatezza dei nostri piani e delle nostre scelte, suggerendo le eventuali correzioni da apportare.

Sulla base di queste considerazioni possiamo affermare che i risultati ottenuti attraverso le valutazioni condotte sul processo di insegnamento apprendimento degli alunni devono consentire un giudizio circa la validità delle decisioni prese sul piano didattico e circa l'efficacia delle procedure e degli strumenti adottati per conseguire le mete previste dal progetto iniziale. L'oggetto ultimo della valutazione è quindi la scuola con le sue scelte didattiche, organizzative, gestionali: in definitiva la sua qualità sul piano formativo e sociale.



La nostra scuola si occupa con impegno di rilevare la qualità e il significato globale delle esperienze scolastiche vissute attraverso la valutazione degli apprendimenti e le certificazioni delle competenze acquisite.

In questa direzione l'assunzione di responsabilità della nostra scuola in merito alla qualità dei processi formativi erogati e dei risultati ottenuti, si concretizza anche nella messa in atto di un percorso autovalutativo che mirerà a valorizzare le esperienze più significative, utili a favorire la socializzazione e il miglioramento dell'offerta formativa, prendendo in considerazione i risultati raggiunti, i processi attivati e le metodologie utilizzate in sede di predisposizione e di attuazione del servizio scolastico.

### **CONTROLLO DEI PROCESSI RAV e PDM**

L'Istituto verifica, alla fine di ogni anno scolastico, le proprie attività con le seguenti modalità:

- customer satisfaction rivolto agli stakeholders ;
- relazioni finali dei docenti ;
- RAV (rapporto di autovalutazione) da cui discende il **Piano di Miglioramento**, consultabile sul sito web dell'Istituto alla voce PTOF-PDM e REGOLAMENTI;

### **LA VALUTAZIONE ESTERNA**

La valutazione scolastica, oggi, non è più riconducibile solo alle pratiche valutative del docente rispetto agli studenti, ma è diventata una pratica sociale importante e diffusa, soprattutto per il suo ruolo rispetto alla rendicontazione e ai dispositivi di pilotaggio delle politiche educative tramite l'uso di prove esterne.

Da anni il nostro Istituto partecipa alle rilevazioni periodiche e sistematiche degli apprendimenti, a seguito della progressiva messa a regime che l'**INVALSI** (Istituto nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione) ha realizzato in base al mandato ricevuto con la direttiva ministeriale triennale n.74 del 15 settembre 2008, avente effetto per gli anni scolastici 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011. Successivamente, la direttiva del 12/10/2012 n. 85 ha definito per il triennio scolastico 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015, le priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione delle quali l'**INVALSI** terrà conto per programmare la propria attività.

La misurazione degli apprendimenti va effettuata obbligatoriamente per tutti gli studenti delle classi coinvolte. Essa avrà carattere censuario e riguarderà tutti gli studenti frequentanti le classi II e V della Scuola Primaria e III della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Dall'anno in corso 2017/2018 secondo il Decreto Legislativo del 7 Aprile del 2017 la prova INVALSI sia per la Scuola Primaria che per la Scuola secondaria si svolgerà nel mese di Aprile e si baserà su tre prove di *italiano, matematica e inglese*. Lo svolgimento della prova rimane necessario per essere

ammessi all'esame per la scuola secondaria. Le prove saranno somministrate in modalità cartacea nella Scuola Primaria, in modalità on line nella Scuola Secondaria. Ancora si prevede la restituzione individuale alle famiglie del risultato, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese (articolo 9). Tale risultato non farà media con i voti dell'esame.

## **LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO SCOLASTICO**

Per la valutazione del servizio scolastico si indicano i seguenti parametri:

- ✓ Riduzione dell'inadempienza scolastica e dell'abbandono degli alunni;
- ✓ Individualizzazione dell'offerta formativa;
- ✓ Ampliamento dell'offerta formativa;
- ✓ Realizzazione degli obiettivi del PTOF;
- ✓ Partecipazione dei genitori;
- ✓ Tassi di assenza dei docenti e del personale ATA.

Al termine dell'anno scolastico saranno somministrate ai docenti, alle famiglie e al personale ATA questionari per esprimere valutazioni ed avanzare proposte.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

### **Verifica e valutazione nella scuola dell'infanzia**

La verifica tenderà a rilevare i livelli di apprendimento raggiunti dai bambini in ordine agli obiettivi programmati, la validità dei contenuti, dei metodi e degli strumenti adottati, la qualità e l'efficacia dell'azione educativo-didattica delle insegnanti. Le insegnanti della scuola dell'infanzia utilizzano lo strumento OSSERVAZIONE quale punto di partenza per qualsiasi tipo di programmazione, progettazione, intervento educativo-didattico.

### **Osservazione in itinere**

- come strumento di verifica del proprio operato, delle proposte
- educative, della validità degli obiettivi e dell'attuazione della
- programmazione didattica-educativa.
- Occasionalmente, in riferimento a momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati.
- Sistematicamente, in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici.

## **Osservazione finale**

- come strumento per l'insegnante per poter leggere il percorso educativo e didattico sviluppato nel corso dell'anno;
- come strumento di autovalutazione e riflessione critica del proprio lavoro.

L'osservazione continuata diviene valido strumento che consente all'adulto di recepire i messaggi dei bambini, trasmessi spesso anche in codici non convenzionali e proprio da questi, sulle tracce dei bambini, sulle loro competenze, parte la costruzione e lo sviluppo del progetto educativo. Le insegnanti procedono alla raccolta sistematica delle informazioni sugli alunni, alla documentazione dell'attività didattica, all'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi definiti nella programmazione e alla compilazione periodica delle schede di osservazione. La valutazione implica la conoscenza delle attitudini, delle competenze, delle abilità, dei comportamenti, dei processi attivati e dello sviluppo della personalità dei bambini, consentendo di focalizzare l'azione di ricerca dell'insegnante sull'individuazione delle "performance" del bambino in situazioni concrete di apprendimento coinvolgendo tutti coloro che sono chiamati a realizzare il progetto educativo-didattico. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno (Allegato B).

## **Verifica e valutazione nella scuola Primaria**

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado la valutazione sommativa del primo e secondo trimestre e finale fa riferimento a: i risultati degli apprendimenti (verifiche scritte e orali, prove pratiche, colloqui, lavori di gruppo...) di ciascun alunno in riferimento agli obiettivi della programmazione didattica; i risultati degli apprendimenti di ciascun alunno in rapporto alla situazione di partenza, dei progressi compiuti; la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati (osservazione del comportamento nelle diverse situazioni di apprendimento).

In casi eccezionali e specificamente motivati, i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione viene concordata collegialmente dal team all'unanimità, a seguito di un accertamento costante e periodico durante l'anno scolastico e dopo aver messo in atto tutte le strategie possibili per il recupero. Alla famiglia sono assicurate adeguate informazioni secondo criteri di trasparenza sul processo di apprendimento e sulla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. In sede di scrutinio conclusivo, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il team docente formalizzerà la non ammissione, fornendo la specifica motivazione. La Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Per la valutazione

della Religione cattolica e la materia Alternativa si esprime un giudizio. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con giudizio sintetico (Allegato C.1)

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (Allegato C) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni e viene consegnata alla famiglia . Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3 legge 169/2008), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità. Nella scuola primaria non è previsto un esame finale di licenza.

### **Verifica e valutazione nella Scuola di Primo Grado**

La verifica del lavoro didattico è funzionale rispetto ai risultati che la progettazione intende conseguire.

L'articolazione della verifica comprende i seguenti passaggi temporali:

- ✓ iniziale-formativa: all'inizio dell'impostazione della programmazione didattica;
- ✓ intersecondaria: fine primo e secondo trimestre;
- ✓ finale-sommativa: fine anno scolastico.

Le prove di verifica, elaborate nel rispetto delle competenze individuate dai componenti dei vari Dipartimenti disciplinari, verranno somministrate contemporaneamente per classi parallele alla fine di ogni trimestre. Dette prove, in bianco, saranno raccolte e consegnate agli atti a cura dei responsabili di Dipartimento. Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, ogni singolo docente proporrà prove di verifica con scansione temporale in base alla progettazione disciplinare che potranno essere:

- ✓ strutturate e non strutturate;
- ✓ interrogazioni;
- ✓ risposte a questionari;
- ✓ risoluzioni di problemi con metodo matematici;
- ✓ prove pratiche di laboratorio.

Sulla base delle verifiche effettuate si procederà alla valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento.

### **Criteri di verifica/valutazione:**

In **ingresso**. Per verificare la situazione di partenza della classe e predisporre un'attività didattica mirata ai bisogni degli allievi verrà effettuata all'inizio dell'anno dopo la fase di Accoglienza.

In **itinere**. Per verificare la situazione intermedia e conclusiva della classe si prevedono prove disciplinari comuni per classi parallele e altre tipologie di verifica su segmenti formativi. Le verifiche orali dovranno essere costanti e in congruo numero durante tutto l'anno scolastico. Si prevedono, altresì, verifiche per un'eventuale ri-progettazione degli interventi. Nella valutazione periodica trimestrale e finale si terrà anche conto delle competenze chiave per la cittadinanza, nonché dei livelli di partenza, di situazioni socio-culturali svantaggiate e di eventuali vincoli che, in itinere, abbiano potuto influenzarne il profitto

**Finale**. La valutazione finale terrà conto del:

- ✓ percorso formativo, dei progressi e degli sforzi compiuti dall'allievo rispetto ai livelli di partenza;
- ✓ grado di maturazione globale conseguito;
- ✓ livello delle competenze raggiunte (come da documento delle competenze agli atti della scuola).

Secondo il Decreto del 7 Aprile del 2017 che integra la legge 107/15 *“la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado è effettuata dai docenti di classe, mantenendo l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa”*.

La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (articolo 1).

In tale ottica, il decreto legislativo dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno (articolo 2).

Il decreto introduce, quale misura di sistema valevole per tutto il primo ciclo, l'attivazione, da parte dell'istituzione scolastica, di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (articolo 2).

Il decreto rafforza l'importanza della valutazione delle attività svolte nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione”, mantenendo il carattere trasversale dell'insegnamento (articolo 2).

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Per quanto riguarda il **comportamento** esso viene declinato in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (articolo 1, comma 3) superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola Secondaria di Primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico (articolo 2, comma 5).

A tal proposito sono stati concordati gli indicatori per: la valutazione del voto di comportamento (allegato A), la valutazione delle conoscenze e delle abilità (allegato A.1) e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza (Allegato A.2).

## **INCLUSIONE**

L'indicazione degli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e dell'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica trova la propria collocazione normativa nella prima Direttiva Miur del 27 dicembre 2012, emanata per dare organicità alle azioni attuate dalle scuole per andare incontro alle esigenze formative degli alunni svantaggiati, nell'ottica di una maggiore "inclusione" scolastica. In seguito, con la Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 e la nota del 22 novembre dello stesso anno, il Miur ha fornito ulteriori chiarimenti alle istituzioni scolastiche, insistendo sulla nozione d'inclusione che, pur riferendosi a disturbi e/o disabilità riconducibili alle Leggi 104/92 e 170/10, si apre a una casistica estremamente variegata e complessa, quale quella evidenziata appunto dai Bisogni Educativi Speciali. L'inclusione interviene sia sul contesto e sia sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che sono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione".

Questa condizione esige che l'intera "piattaforma della cittadinanza" sia programmaticamente aperta e agibile da tutti. Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento", che deve naturalmente tendere a favorire il massimo sviluppo delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascun alunno, non trascurando, evidentemente, che essa non è finalizzata al solo percorso didattico, che per essere veramente tale deve intervenire nella sfera sociale, affettiva e relazionale degli alunni, agendo cioè a un livello formativo inteso in senso globale. Un progetto d'inclusione, in tal senso, deve essere inteso anzitutto come un progetto culturale, un intervento che non si occupi soltanto degli alunni svantaggiati: "includere" significa coinvolgere gli alunni normodotati-tipici in un percorso di conoscenza e approfondimento, significa "ridurre le distanze", significa capacità di prestare attenzione a tutte le realtà che ci circondano. Anche questo rappresenta una parte essenziale di quel ruolo "formativo"

che attribuiamo alla scuola. Mentre il vecchio concetto di “integrazione” era centrato sul singolo soggetto ed era focalizzato quasi esclusivamente sugli strumenti didattici finalizzati a ridurre le distanze tra alunni, il concetto d’inclusione implica un’azione sul contesto e impone al sistema scuola un profondo cambiamento di prospettiva:

- ✓ l’inclusione è prassi ordinaria, agisce dall’interno del sistema scuola;
- ✓ la personalizzazione dei percorsi educativi deve essere considerata la normalità dell’azione didattica, non l’eccezione.

L’istituto ha elaborato il proprio **PAI**, consultabile sul sito web, che costituisce parte integrante del presente documento.

### **VALUTAZIONE ALUNNI BES**

Segue il Piano Didattico Personalizzato. Ai fini della valutazione intermedia e finale si specifica che saranno applicati gli stessi criteri stabiliti per il resto della classe: interesse, partecipazione, impegno nello studio, livelli di partenza, situazioni socio-culturali svantaggiate ed eventuali vincoli che in itinere abbiano potuto influenzare il profitto dell’allievo/a.

### **VALUTAZIONE ALUNNI DSA**

È conforme alla legge n. 170 dell’8 ottobre 2010 pubblicata sulla G.U. n. 244 del 18 ottobre 2010, che sancisce le nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico. In particolare l’art. 5 stabilisce le misure educative e didattiche e recita quanto segue: Comma 1 – Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Comma 2 – Agli studenti con DSA, le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, garantiscono:

- ✓ l’uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, che adotti una metodologia e una strategia adeguate;
- ✓ l’introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

- ✓ per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero. Comma 3 – Le misure di cui al comma due devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutare l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. Comma 4 – Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

## **VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede normalmente a valutazioni differenziate; la valutazione segue gli stessi criteri utilizzati per la classe, adottando strategie varie e tempi più lunghi. Per gli alunni in situazione di handicap psichico grave, adeguatamente differenziata, la valutazione terrà conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base di una griglia che focalizza l'aspetto psicologico - comportamentale, dell'autonomia personale e dell'integrazione degli allievi e non i profitti disciplinari. Tale valutazione ha valore legale al fine della prosecuzione degli studi e viene fatta menzione in calce alla scheda di valutazione o alla pagella (art. 15 Ordinanza ministeriale 21 maggio 2001, n. 90). Gli alunni valutati in modo differenziato possono partecipare agli esami di qualifica e di stato per i quali (art. 318 Testo Unico – D.L.vo 297/1994) sono predisposte prove scritte equipollenti e assegnati tempi più lunghi. Ai fini della valutazione intermedia e finale si specifica che:

- ✓ per gli allievi diversamente abili che seguono la programmazione curricolare saranno applicati gli stessi criteri stabiliti per il resto della classe: interesse, partecipazione, impegno nello studio, livelli di partenza, situazioni socioculturali svantaggiate ed eventuali vincoli che in itinere abbiano potuto influenzare il profitto dell'allievo/a.
- ✓ per gli allievi diversamente abili che seguono una programmazione differenziata saranno valutati i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di giudizi o di voti relativi esclusivamente allo svolgimento della suddetta, in particolare si terrà conto dei tempi di apprendimento, del livello di abilità che l'allievo dimostrerà durante le esercitazioni pratiche, del grado di partecipazione, di impegno e di buona volontà profusi durante le attività in classe e del grado di rispetto delle regole.



- ✓ per gli allievi con disabilità uditiva lieve le verifiche orali saranno effettuate nei limiti delle capacità espressive di ciascuno ed in ogni caso tenendo conto delle loro atipiche caratteristiche verbali (si veda la griglia di misurazione e valutazione predisposta dal Dipartimento).
- ✓ per gli allievi con disabilità uditiva medio/grave le verifiche orali non saranno oggetto di valutazione e saranno integralmente sostituite da prove scritte.

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME**

Con l'esclusione delle prove Invalsi dall'esame della scuola secondaria I grado, le prove scritte saranno tutte predisposte dalla commissione d'esame.

La commissione, quindi, avrà piena autonomia per quanto riguarda i contenuti delle prove che saranno calibrati in modo funzionale al programma svolto e agli studenti della classe, ma dovranno rispettare le disposizioni ministeriali relative alle tipologie previste per le diverse prove.

Come chiarisce l'art.6 del DM 741/2017, le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, anche in funzione orientativa, tenendo conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Non essendoci più, in sede d'esame, la Prova nazionale predisposta dall'Invalsi, le prove scritte saranno, pertanto, tre:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, articolata in due sezioni , una per ogni lingua straniera studiata.

Le tracce delle prove dovranno essere predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Per ciascuna delle prove scritte il DM 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

La **prova scritta di Italiano** deve accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli studenti.

La commissione d'esame predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di Italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

La **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche** deve accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli studenti nelle seguenti aree previste dalle Indicazioni nazionali: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

La **prova scritta relativa alle lingue straniere** deve accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta si articola in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'Inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'Inglese che alla seconda lingua studiata.

Nelle scuole o nelle classi in cui vengono utilizzate le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua Inglese o per potenziare l'insegnamento dell'Italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta farà riferimento ad una sola lingua straniera.

### **Criteri per la valutazione delle prove scritte**

#### ***Italiano, francese, inglese, spagnolo***

- Correttezza grammaticale e morfosintattica
- Proprietà lessicale e chiarezza nell'espressione

- Attinenza con la traccia
- Coerenza logica
- Varietà e ricchezza di idee
- Chiarezza espositiva
- Completezza e accettabilità contenutistica.

### ***Matematica***

- Correttezza e padronanza di calcoli
- Individuazione e applicazione di formule e regole
- Conoscenza delle procedure esecutive dell'algebra e della geometria
- Formulazione di ipotesi e soluzione di problemi
- Precisione nel disegno geometrico e nelle indicazioni.

### **Criteri per la valutazione del colloquio pluridisciplinare**

- Capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto
- Possesso dei contenuti e dei concetti delle varie discipline
- Conoscenza dei linguaggi specifici
- Capacità di collegare i vari argomenti fra loro
- Capacità di rielaborazione personale.

Nell'ambito del colloquio, per i ragazzi che hanno seguito i corsi di strumento musicale, sarà verificata anche la competenza musicale raggiunta, al termine del triennio, sia a livello pratico-esecutivo che a livello della conoscenza teorica.

### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PRIMO CICLO**

Secondo il Decreto del 7 Aprile 2017 l'ammissione alla classe successiva per gli alunni del primo ciclo funzionerà come segue:

- per le alunne e gli alunni di scuola primaria, il decreto chiarisce la *possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione*. Resta ferma come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari (articolo 3);
- per le alunne e gli alunni della scuola Secondaria di Primo grado, *l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi* (articolo 6).

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Il MIUR ha pubblicato il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo. La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado.

Con il succitato decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado.

Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Nel modello dedicato alla scuola primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invasi.

Per la scuola secondaria di I grado, invece, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

I modelli adottati dal Nostro Istituto sono quelli proposti dall'INDIRE, essi sono consultabili sul sito della scuola alla voce PTOF-PDM e REGOLAMENTI.